



Asl3

Sistema Sanitario Regione Liguria

AZIENDA SANITARIA LOCALE n.3

Via Bertani n.4 - 16125 Genova

DIPARTIMENTO TECNICO

SETTORE ANTINCENDIO

MANUTENZIONE STRAORDINARIA
LAVORI DI MESSA A NORMA ANTINCENDIO
POLIAMBULATORIO DI VIA ARCHIMEDE, 30

PROGETTO ESECUTIVO

Documento:

06

Oggetto:

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Scala:

Data prima emissione:

settembre 2018

Rev.	del	Note
0		•

Approvazione

Dell'ing. n. _____

del _____

Il Direttore Generale

Dott. Carlo Lotti BOTTARO

Il Direttore del Dipartimento Tecnico

Dott. Ing. Marco BERGAMINI BOCCARDO

Il RUP,

Dott. Ing. Marco BERGAMINI BOCCARDO

Progettazione:

Per. Ind. Enrico Benzi
ASL 3 - RTSA

Coordinatore Sicurezza Progettazione:

Per. Ind. Enrico Benzi
ASL 3 - RTSA

per. ind. Enrico Benzi

CEP0077000161

Responsabile del Servizio Antincendio



PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO – PSC

MODELLO SEMPLIFICATO

SEPARAZIONE DELL'ATTIVITÀ SANITARIA DEL POLIAMBULATORIO DI VIA ARCHIMEDE N. 30
DAI VANI SCALA MEDIANTE REALIZZAZIONE DI FILTRI ANTINCENDIO AREATI E
COMPARTIMENTAZIONE DEI MURI DI CONFINO CON STRUTTURE REI 60

Conforme ai contenuti dell'ALLEGATO II del Decreto Interministeriale del 9/9/2014

(pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie Generale, n. 212 del 12/9/2014).

Allegato XV.2.1.1 del D.Lgs. 81/2008 e smi.

REV.	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	FIRMA
1	01/09/2018	Prima emissione	Per. Ind. Enrico Benzi	

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

Allegato XV.2.1.2 del D.Lgs. 81/2008 e smi.

Indirizzo del cantiere (a1)	Via Archimede, n. 30 Località: Genova Brignole Città: 16142 Genova
------------------------------------	--

Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a2)	<p>Inquadramento territoriale: <i>L'area del cantiere è situata nel Distretto sanitario n. 12 che fa parte della circoscrizione della bassa Valbisagno della città metropolitana di Genova</i></p> <p>Caratterizzazione geotecnica: <i>Le caratteristiche idrogeologiche del terreno non sono rilevanti per l'esecuzione dei lavori previsti, in quanto:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- <i>non sono previsti scavi;</i>- <i>non sono presenti altri condizionamenti ambientali riconducibili alla natura del sito sul quale verranno realizzati i lavori.</i> <p>Contestualizzazione dell'intervento: <i>La zona in cui verrà aperto il cantiere è la struttura sanitaria di via Archimede n. 30 e in particolare gli interventi previsti sono mirati a ridurre il rischio e consistono nel separare il poliambulatorio dai vani scala condominiali con dei filtri antincendio areati, come richiesto dalla vigente normativa</i></p>
--	--

**SEDE DISTRETTO SANITARIO N. 12 – VIA ARCHIMEDE N. 30**

Via Archimede



Data dell'immagine: lug 2015 © 2016 Google

<p>Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche. (a3)</p>	<p>LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI DEI DUE EDIFICI UBICATI IN SALITA INFERIORE DI MURTA AI NN. 3 E 5.</p> <p>Attività che saranno svolte in cantiere <i>Si tratta di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>lavori edili che prevedono la compartimentazione dei muri confinanti con i vani scala condominiali e/o la costruzione di nuovi muri REI 60 necessari per la realizzazione dei filtri antincendio</i> • <i>adeguamento di serramenti esistenti o loro sostituzione con altri rei, dotati di maniglioni antipanico in modo da favorire un esodo sicuro</i> • <i>implementare l'impianto di rilevamento fumi automatico, nelle zone dei nuovi filtri</i> • <i>implementazione degli estintori, della cartellonistica di sicurezza e delle lampade d'emergenza presenti nella struttura</i>
---	--

<p>Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)</p>	<p>Committente: ASL 3 GENOVESE Dipartimento Tecnico Settore Antincendio</p>
	<p>Responsabile dei lavori: Ing. Marco Bergia mail marco.bergia@asl3.liguria.it</p> <p>Direttore dei Lavori: Geom. Michele Testabruna mail: michele.testabruna@asl3.liguria.it</p>
	<p>Coordinatore sicurezza per la progettazione: per. ind. Enrico Benzi mail: enrico.benzi@asl3.liguria.it</p>
	<p>Coordinatore per l'esecuzione: per. ind. Enrico Benzi mail: enrico.benzi@asl3.liguria.it</p>

<p>Importo dei lavori presunto da eseguire</p>	<p>€ 140.220,98</p>
<p>di cui costi della sicurezza specifici relativi ai lavori da eseguire</p>	<p>€ 11.550,65</p>
<p>Tempo contrattuale per l'esecuzione dei lavori</p>	<p>Giorni solari 90</p>

**IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI
LAVORATORI AUTONOMI**

*Allegato XV.2.1.2b) del D.Lgs. 81/2008 e smi.
(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE
quando in possesso dei dati)*

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE n. 1

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 (in caso di subappalto)
<p>Nominativo: _____</p> <p>Indirizzo: _____</p> <p>Cod. fiscale: _____</p> <p>P.IVA: _____</p> <p>Nominativo Datore di lavoro: _____</p>	<p>DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE. <i>E' tenuto a vigilare sull'osservanza del PSC, congiuntamente al Coordinatore per l'Esecuzione – CSE (ciascuno nell'ambito delle proprie competenze).</i> <i>Dovrà adempiere alle disposizioni impartite dal CSE per l'attuazione di quanto previsto nel PSC e dovrà collaborare con lo stesso in maniera fattiva per cercare di ottenere il miglioramento della sicurezza dei Lavoratori in cantiere.</i> <i>Predisporrà, vigilerà e verificherà affinché il Capo Cantiere, i Preposti, le Maestranze e quanti altri saranno impegnati nella realizzazione dei lavori eseguano i lavori nel rispetto del presente PSC e delle leggi vigenti, del progetto e delle norme di buona tecnica.</i> <i>Istruirà il Capo Cantiere con tutte le informazioni necessarie alla esecuzione dei lavori in sicurezza e disporrà per l'utilizzo di mezzi, attrezzi e materiali verificandone la rispondenza alla normativa ed alle omologazioni obbligatorie.</i> <i>Accerterà inoltre che i vari addetti all'utilizzazione delle stesse siano in possesso dei necessari requisiti.</i> <i>È preferibile che anche il Responsabile per le emergenze coincida con la figura del Direttore di Cantiere e/o del Capo Cantiere.</i> <i>La scelta dell'Impresa deve comunque tenere conto di chi può maggiormente garantire la propria presenza in cantiere.</i></p>	<p>Nominativo: _____ _____</p>

	<p>Mansione: Preposto.</p> <p>CAPOCANTIERE. <i>Opererà alle dirette dipendenze del Direttore di Cantiere e presiederà all'esecuzione delle fasi lavorative vigilando affinché:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>i lavori vengano eseguiti correttamente e nel rispetto delle misure di prevenzione;</i> • <i>vengano utilizzati da tutti i Dispositivi di Protezione Individuali necessari per le lavorazioni in corso;</i> • <i>non vengano comunque eseguiti lavori con rischi particolari o non sufficientemente programmati.</i> <p><i>Dovrà conoscere perfettamente il progetto esecutivo delle opere da eseguire, il PSC ed il/i POS al fine di acquisire la conoscenza delle lavorazioni ed attività previste, delle eventuali sovrapposizioni ed interferenze e dei relativi rischi connessi.</i></p> <p><i>Fornirà ai Preposti le istruzioni necessarie per svolgere i lavori in sicurezza.</i></p> <p><i>Disporrà affinché tutte le macchine e le attrezzature siano utilizzate correttamente e mantenute in efficienza.</i></p> <p><i>In particolare, egli dovrà:</i> <i>rendere edotti i Lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme essenziali di prevenzione, le disposizioni e le procedure esecutive del PSC e del/i POS;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>assicurarsi che tutti i Lavoratori facciano realmente uso dei DPI messi a loro disposizione;</i> • <i>provvedere all'esposizione della segnaletica di sicurezza, avendo cura di aggiornarla costantemente, secondo le esigenze delle fasi lavorative in atto;</i> • <i>curare costantemente la giusta collocazione delle opere necessarie per la protezione collettiva in generale (recinzioni, parapetti, mantovane, tettoie, protezione degli scavi, della viabilità ecc.);</i> • <i>assicurarsi che il personale presente in cantiere (specialmente autisti, operatori di mezzi, fornitori ecc.) conosca i luoghi di lavoro in cui dovrà spostarsi e operare;</i> • <i>assicurarsi della conformità delle macchine, utensili ed attrezzature che verranno utilizzate in cantiere, verificando la validità della documentazione in dotazione alle stesse;</i> • <i>verificare che anche le macchine e le attrezzature di terzi che entrano in cantiere (fornitori, subappaltatori, Lavoratori autonomi ecc.) siano utilizzate in modo corretto e risultino mantenute in efficienza;</i> • <i>assicurarsi che i Lavoratori impegnati nelle varie fasi si passino le consegne sullo stato di avanzamento delle lavorazioni in cui sono impegnati e sulle disposizioni di sicurezza adottate e da rispettare;</i> • <i>infine verificare che prima della chiusura serale del cantiere lo stesso sia stato messo in sicurezza (quadri elettrici, segnaletica, recinzioni, mezzi, viabilità ecc.).</i> 	<p>Nominativo:</p> <hr/> <hr/>
--	---	--------------------------------

	<p>Mansione: Preposto.</p> <p>Assistenti e Capi Squadra <i>Presiederanno all'esecuzione di singole fasi lavorative in ottemperanza alle disposizioni del Capo Cantiere, vigilando affinché i lavori vengano eseguiti dalle maestranze correttamente e senza iniziative personali che possano modificare le disposizioni impartite per la sicurezza.</i> <i>È anche opportuno che ad un Preposto sia dato l'incarico di "sostituto del Responsabile delle emergenze" (poiché è presumibile che sarà sempre presente in cantiere).</i></p>	<p>Nominativi:</p> <p>1) _____</p> <p>2) _____</p> <p>3) _____</p>
--	--	--

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE n.

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 (in caso di subappalto)
Nominativo: Indirizzo: Cod. fiscale: P. IVA: Nominativo Datore di lavoro:		

LAVORATORE AUTONOMO n.

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 (in caso di subappalto)
Nominativo: Indirizzo: Cod. fiscale: P. IVA: Nominativo Datore di lavoro:		Eventuale impresa di riferimento se sub affidatario: _____

Nota: Ripetere i dati per ogni Lavoratore autonomo.

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE

COMMITTENTE
ASL 3 GENOVESE



RUP

Ing. Marco Bergia Boccardo

Coordinatore per l'esecuzione

Per. Ind. Enrico Benzi



Direttore dei Lavori

Geom. Michele Testabruna



**IMPRESA AFFIDATARIA
ED ESECUTRICE**
(eventuale)

IMPRESA AFFIDATARIA

**lavoratori autonomi
subaffidatari**
(eventuale)

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

Allegato XV.2.1.2 d2; 2.2.2; 2.2.4 del D.Lgs 81/2008 e smi.

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

Nota: di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetrie di cantiere.

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE	<i>Assenti</i>	<i>////</i>	<i>////</i>	<i>////</i>	<i>////</i>
FOSSATI	<i>Assenti</i>	<i>////</i>	<i>////</i>	<i>////</i>	<i>////</i>
ALBERI	<i>Assenti</i>	<i>////</i>	<i>////</i>	<i>////</i>	<i>////</i>
ALVEI FLUVIALI	<i>Assenti</i>	<i>////</i>	<i>////</i>	<i>////</i>	<i>////</i>
BANCHINE PORTUALI	<i>Assenti</i>	<i>////</i>	<i>////</i>	<i>////</i>	<i>////</i>
RISCHIO DI ANNEGAMENTO	<i>Assente</i>	<i>////</i>	<i>////</i>	<i>////</i>	<i>////</i>
MANUFATTI INTERFERENTI SUI QUALI INTERVENIRE.	<i>Assenti</i>	<i>////</i>	<i>////</i>	<i>////</i>	<i>////</i>
INFRASTRUTTURE: Strade, Ferrovie, Idrovie, Aeroporti.	<i>Assenti</i>	<i>////</i>	<i>////</i>	<i>////</i>	<i>////</i>
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI al fine di garantire la sicurezza e la salute nei confronti dei rischi derivanti dal traffico circostante.	<i>Assenti</i>	<i>////</i>	<i>////</i>	<i>////</i>	<i>////</i>

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
EDIFICI CON ESIGENZA DI TUTELA: Struttura sanitaria.	<i>Presenti (interferenti con i pazienti presenti in struttura)</i>	<i>Necessario fornire alla ditta DVR e il DUVRI</i>	<i>Tenuto conto della delle dimensioni della struttura, articolata su quattro piani e dei servizi forniti all'utenza occorre, prima di iniziare i lavori, valutare con i responsabili della struttura le modalità di intervento e le protezioni da porre in essere</i>	<i>Planimetria di cantiere e zone d'intervento approvate da responsabili della struttura</i>	<i>Al fine di tutelare la privacy dei pazienti e la loro tranquillità insieme alla sicurezza dei lavoratori, la DL, di concerto con i responsabili della struttura dovranno coordinare e porre in essere tutte le misure di protezione che si riterrà opportuno adottare</i>
LINEE AEREE	<i>Assenti</i>	<i>////</i>	<i>////</i>	<i>////</i>	<i>////</i>
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZIO.	<i>Assenti</i>	<i>////</i>	<i>////</i>	<i>////</i>	<i>////</i>
VIABILITA'.	<i>Esterna: Strada comunale</i> <i>Interna: accesso al parcheggio utilizzato dal ASL 3</i>	<i>L'ingresso dei mezzi di cantiere dall'area esterna al parcheggio ASL che verrà utilizzato in parte come area di cantiere dovrà essere controllato da un preposto della ditta esecutrice</i>	<i>Delimitare a dovere l'area di cantiere assegnata e verificare all'inizio giornata l'accessibilità all'area di cantiere da parte dei mezzi di lavoro (fornitori, furgone, ecc)</i>	<i>Planimetria di cantiere</i>	<i>Non è necessario un particolare coordinamento con altre fasi lavorative in cantiere in quanto avvengono ai vari piani della struttura</i>

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRI CANTIERI.	<i>Assenti</i>	////	////	////	////
ALTRO <i>(descrivere)</i>	////	////	////	////	////
RUMORE	<i>Rumore di fondo non superiore a dB(A) 65</i>	////	////	////	////
POLVERI	<i>Presenza di tracce non pericolose in rapporto alla concentrazione delle sostanze che le compongono.</i>	<i>Compartimentare le zone d'intervento con idonee barriere, bagnare le superfici di lavoro e i materiali di risulta al fine di ridurre al minimo il sollevamento delle polveri.</i>	<i>Durante le lavorazioni di demolizione usare sempre mascherine antipolvere.</i>	////	<i>Al fine di evitare inquinamenti di polvere nelle zone adiacenti occorre isolare la zona di lavoro e coordinare l'attività con i responsabili della struttura prima, durante e alla fine dei lavori</i>
FIBRE	<i>Assenti</i>	////	////	////	////
FUMI	<i>Assenti</i>	////	////	////	////
VAPORI	<i>Assenti</i>	////	////	////	////
GAS	<i>Assente</i>	////	////	////	////
ODORI	<i>Assenti</i>	////	////	////	////
INQUINANTI AERODISPERSI	<i>Assenti</i>	////	////	////	////
CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	<i>Limitata, per le caratteristiche dei lavori da eseguire.</i>	<i>Rispettare le prescrizioni inserite nelle Schede di ogni lavorazione</i>	<i>Non sostare sotto o in prossimità di eventuali trabattelli o ponteggi utilizzati.</i>	////	<i>Evitare di eseguire altri lavori in prossimità di lavori in quota.</i>
ALTRO	////	////	////	////	////

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE*Allegato XV.2.1.2 d2; 2.2.2; 2.2.4 del D.Lgs 81/2008 e smi.*

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	<ul style="list-style-type: none">- uso di pannelli di recinzione prefabbricati;- uso del passo carraio esistente per l'accesso al cantiere;- eventuali segnalazioni esterne del cantiere.	<p>Accertarsi che non esistano MAI interferenze con la viabilità esterna. Non posizionare le recinzioni sui chiusini dei sotto servizi ecc.. Consultare le istruzioni d'uso per tutti i materiali che debbono essere utilizzati.</p>	<p>Le misure di sicurezza da attuare sono in generale tutte quelle contenute nel D.Lgs. 81/2008 e smi. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• Titolo I: Principi comuni [Capo I – Disposizioni generali; Capo III – Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro; Sezione V: Sorveglianza sanitaria (art. 41); Primo soccorso (art. 45); Sezione VI: Gestione delle emergenze]• Titolo III: Uso delle attrezzature di lavoro e dei DPI (Capo I: Uso delle attrezzature di lavoro. Capo II: Uso dei DPI)• Titolo IV: Cantieri temporanei o mobili (Capo II, Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota)	<p>Planimetria di cantiere e quelle relative alle zone d'intervento</p>	<p>Il coordinamento del cantiere dovrà essere gestito dall'impresa su indicazione DL e al CSE coordinamento per l'aspetto della sicurezza al fine di evitare pericoli durante le varie fasi lavorative in cantiere.</p>

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	<i>L'impianto di terra è esistente e non necessita di variazioni.</i>				
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS	<i>L'RLS dell'impresa affidataria e quelli dei subappaltatori dovranno sottoscrivere un documento comune dal quale si evinca che sono stati informati dei contenuti del presente PSC e di quelli dei POS presenti in cantiere, oltre che del DUVRI fornito dall'ASL 3</i>	<i>Gli RLS devono sottoscrivere il PSC, il DUVRI dell'ASL 3 e il POS dell'impresa di appartenenza come informazione ricevuta.</i>	<i>L'RLS ha 10 giorni di tempo per prendere visione dei contenuti del presente PSC (e del POS della propria impresa) e del DUVRI.</i>	<i>////</i>	<i>Si presume che gli RLS siano presenti come lavoratori, ma in ogni caso potranno liberamente svolgere le loro funzioni di rappresentanza in cantiere, previa comunicazione vista la tipologia di pazienti presenti nelle strutture oggetto d'intervento.</i>

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE	IV <i>E' previsto che il Committente contrattualizzerà direttamente una sola Impresa affidataria; ma questa poi potrà avvalersi: di subappaltatori, ai quali affidare lavorazioni specialistiche, di fornitori in opera, di noli a caldo per attività specialistiche.</i>	<i>informazioni e procedure riportate nel POS della propria impresa (e nel presente PSC).</i>	Le misure di sicurezza da attuare sono in generale tutte quelle contenute nel D.Lgs. 81/2008 e smi. In particolare: • Titolo I: Principi comuni [Capo I – Disposizioni generali; Capo III – Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro; Sezione V: Sorveglianza sanitaria (art. 41); Primo soccorso (art. 45); Sezione VI: Gestione delle emergenze] • Titolo III: Uso delle attrezzature di lavoro e dei DPI (Capo I: Uso delle attrezzature di lavoro. Capo II: Uso dei DPI) • Titolo IV: Cantieri temporanei o mobili (Capo II, Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota)	////	<i>L'Impresa affidataria, quelle esecutrici (e i Lavoratori autonomi contrattualizzati dal Committente) che interverranno nel corso dei lavori sono obbligate a partecipare alle "Riunioni di coordinamento", promosse dal CSE o dalla stessa Impresa affidataria per illustrare quali saranno le prescrizioni e gli obblighi, in materia di sicurezza, che dovranno rispettare nel corso dei lavori. La custodia dei "Verbali di coordinamento preliminari e in corso d'opera", dei "Verbali di visita e controllo in cantiere" ecc. sarà a cura dell'Impresa affidataria.</i>

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DI MATERIALI	<i>La ridotta viabilità carrabile impone l'uso di mezzi di dimensioni ridotte e dovranno essere sempre accompagnati da un preposto a piedi al fine di raggiungere l'area di cantiere in condizioni di sicurezza.</i>	<p><i>Procedure da seguire:</i></p> <p><i>a) Il mezzo che deve entrare si preannuncia.</i></p> <p><i>b) Un preposto del cantiere apre il cancello, ferma temporaneamente il traffico esterno e consente l'ingresso del mezzo ed accompagna il mezzo nell'area di cantiere.</i></p> <p><i>c) Si ripetono le stesse operazioni dei punti precedenti quando sarà necessario far uscire i mezzi dalle aree di cantiere.</i></p>	<p><i>Dal D.Lgs. 81/2008 e smi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• Allegato XIII: Prescrizioni di sicurezza e di salute per la logistica di cantiere</i> <i>• Titolo IV, Capo II: Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota – Sezione II: Disposizioni di carattere generale.</i> <p><i>Art. 96: l'accettazione del presente PSC costituisce, limitatamente al presente cantiere, adempimento alle disposizioni di cui all'art. 17, comma 1, lettera a), all'art. 26, comma 2, lettera b), 2, 3, e 5, e all'art. 29, comma 3.</i></p>	<i>Planimetria di cantiere</i>	<p><i>Sarà necessaria la presenza di un Preposto in grado di attuare le disposizioni ricevute per non interferire con gli ospiti, il personale dell'ASL 3 e le altre fasi di montaggio in corso. Inoltre è possibile la presenza di fornitori.</i></p> <p><i>In questo caso è necessario dare loro le informative necessarie sui rischi che possono correre entrando in cantiere e sulle procedure che sono obbligati a rispettare (art. 96, commi 1 bis e 2).</i></p>

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	<i>Sono previste: - Postazione betoniera a bicchiere, molazza, ecc. - Area attrezzata per mezzi, attrezzi e materiali.</i>	<i>Tutte le attrezzature ed i macchinari del cantiere dovranno essere ubicate secondo lo schema planimetrico progettato. È opportuno installare gli apparecchi con funzionamento elettrico su pedane di legno per il loro perfetto isolamento.</i>	<i>In particolare è necessario:</i> <ul style="list-style-type: none"> - consentire solo l'uso di utensili con le caratteristiche rispondenti alle norme vigenti (Titolo III, Capo I); - lavorare senza tensione facendo uso di mezzi personali di protezione isolanti. (Titolo III, Capo II e Capo III, articoli 80, 82); - eseguire i collegamenti elettrici a terra. (Allegato IV punto 1.1.8); - predisporre rete di protezione alla molazza ecc. (Allegato V, parte II, p. 5); - munire la sega circolare di coltello divisore e di cuffia registrabile (Allegato V, parte II, punto 5.5.3); - tutti gli apparecchi dovranno essere muniti di interruttori (Allegato XV, punto 2.2.2. lett. d); - gli impianti di messa a terra e contro le scariche atmosferiche devono essere denunciati alla ASL/ISPESL di competenza territoriale (Allegato XV, punto 2.2.2 lettere d), e) e DM 37/2008). 	<i>Planimetria di cantiere</i>	<i>Visto il numero limitato di impianti e attrezzature presenti in cantiere non è necessario un particolare coordinamento per la collocazione e l'uso di ognuno di essi.</i>

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DISLACAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	<i>Non è stato ritenuto necessario dettagliarle in fase di progettazione.</i>	<i>Sarà sufficiente accertarsi, di volta in volta, che non esistano interferenze occasionali con altre attività lavorative.</i>	Dal D.Lgs. 81/2008 e smi: <ul style="list-style-type: none"> • Allegato XIII: Prescrizioni di sicurezza e di salute per la logistica di cantiere • Titolo IV, Capo II: Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota – Sezione II: Disposizioni di carattere generale. 	////	<i>Visto il numero limitato di attività e di personale in cantiere non è necessario un particolare coordinamento.</i>
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	<i>Idem come sopra.</i>	<i>Idem come sopra.</i>	<i>Idem come sopra.</i>	////	<i>Idem come sopra.</i>
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO DI	<i>Non previste.</i>	////	////	////	////
INCENDIO O DI ESPLOSIONE					
ALTRO (descrivere)	////	////	////	////	////

PLANIMETRIA DEL CANTIERE allegata

Nota: di ognuno dei punti individuati nelle precedenti due tabelle deve essere data evidenza nelle planimetrie di cantiere.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

Allegato XV.2.1.2 d3; 2.2.3; 2.2.4; 3.2.1 del D.Lgs. 81/2008 e smi.

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'Allegato XI del D.Lgs. 81/2008 e smi, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'Allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3).

LAVORAZIONE:

- Insieme di tutte le attività svolte in cantiere.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLA LAVORAZIONE	SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
Lavorazioni chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure che comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria.	////	////	////	////	////
Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti.	////	////	////	////	////
Lavori in prossimità di linee elettriche aeree a conduttori nudi in tensione.	////	////	////	////	////
Lavori che espongono ad un rischio di annegamento.	////	////	////	////	////
Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie.	////	////	////	////	////

Rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria.	////	////	////	////	////
Lavori subacquei con respiratori.	////	////	////	////	////
Lavori comportanti l'impiego di esplosivi.	////	////	////	////	////
Rischio di incendio o di esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere.	<i>Non sono previsti interventi che possano comportare un rischio incendio comunque si vieta l'utilizzo fiamme libere</i>	////	<i>È importante: Usare mezzi personali di protezione DPI. (Titolo III, Capo II). Operare nel rispetto delle "Norme antincendio" (DM 10.03, 1998). Pretendere l'efficienza dei mezzi e la formazione del proprio personale (Titolo III, art. 73: Informazione, formazione e addestramento). Non consentire il transito e la sosta di personale ecc. nei pressi dei luoghi di lavoro dove si sta operando.</i>	////	<i>Esigere il rispetto delle modalità e delle tempistiche programmate per non interferire con altre lavorazioni in corso. Per le misure di coordinamento si rimanda alle "Schede di lavorazione" che seguono.</i>
Lavori di montaggio e smontaggio di elementi prefabbricati pesanti.	////	////	////	////	////
Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere.	////	////	////	////	////
Rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in progetto.	<i>Non esiste questo tipo di rischio se non limitato all'area oggetto di intervento per demolizione di serramenti o tratti di tramezze.</i>	<i>Si provvederà a delimitare l'area di intervento con idonee barriere</i>	<i>Usare idonei mezzi personali di protezione – DPI (Titolo III, Capo II).</i>	////	<i>Per le misure di coordinamento si rimanda alle "Schede di lavorazione" che seguono.</i>

Rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura.	////	////	////	////	////
Rischio rumore.	<i>Non sono previsti lavori con valori di esposizione personale superiore a 87 dB(A).</i>	<i>Ogni impresa dovrà utilizzare solo i mezzi e attrezzature inseriti nel proprio “rapporto di valutazione e misurazione del rumore”. E’ possibile fare riferimento ad un “rapporto” precedente (purché effettuato entro i precedenti 4 anni, in un proprio cantiere che può essere definito analogo).</i>	<i>Il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., nel Titolo VIII, Capo II, (art. 187-205). E’ necessario che i valori minimi di esposizione e valori di azione (art. 189) rientrino rispettivamente $L_{EX,8h} = 85 \text{ dB(A)}$ e $p_{peak} = 140 \text{ Pa}$ (137 dB(C) riferito a 20 μPa) In caso di raggiungimento o superamento di questi limiti occorre prendere le seguenti misure: Sorveglianza sanitaria di tutti i Lavoratori esposti. Segnalazione o delimitazione dei luoghi e delle attrezzature di lavoro interessate. Applicazione di un programma di misure tecniche e organizzative per ridurre l’esposizione dei Lavoratori al di sotto dei valori “superiori di azione”. Uso obbligatorio dei DPI.</i>	////	<i>E’ importante soprattutto il preposto verifichi, di volta in volta, se sono previsti lavori rumorosi. In tal caso dovrà pretendere: - che i lavoratori facciano realmente uso di idonei DPI; - che le aree di lavoro rumorose vengano delimitate. Per altre misure di coordinamento si rimanda alle “Schede di lavorazione” che seguono. - Inoltre dovrà coordinarsi con DL e personale del presidio sanitario</i>

Singole attività lavorative che saranno svolte realmente in cantiere.

N. 1	Lavorazione	PREPARAZIONE DEL CANTIERE	Note
Descrizione della lavorazione		AREA LOGISTICA DI CANTIERE Recinzioni con area ad uso deposito	
Modalità e organizzazione della fase di lavoro		Coordinamento con altre fasi lavorative Generalmente questa attività è eseguita dall'Impresa affidataria ed in tal caso non è necessario un particolare coordinamento con altre fasi lavorative e sarà opportuna la presenza di un Preposto in grado di attuare le disposizioni ricevute per non interferire con altre fasi lavorative in corso e le persone presenti nel presidio sanitario. E' necessario rispettare il seguente ordine di montaggio: 1) recinzione dell'area del cantiere; 2) raccordare la viabilità di accesso (se necessario) ecc.; 3) posizionamento degli impianti elettrici di cantiere; 4) distribuzione delle macchine ed attrezzature. Interferenze con altre Ditte in cantiere Non sono previste interferenze. Interferenze con esterni al cantiere È possibile la presenza soprattutto degli ospiti e del personale sanitario, nonché la presenza di fornitori di materiali. In tal caso è necessario coordinare l'attività con i responsabili della struttura e fornire loro le informative necessarie sui rischi che possono correre entrando in cantiere e sulle procedure che sono obbligati a rispettare (art. 96, commi 1 bis e 2).	In ogni caso, sarà comunque necessaria la presenza di un Preposto in grado di attuare le disposizioni ricevute per non interferire con altre fasi lavorative in corso.
Sostanze e preparati pericolosi		Non verranno utilizzati prodotti pericolosi, di seguito si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.	Note <i>* La selezione tiene conto che i preparati diventano pericolosi in rapporto alla concentrazione delle sostanze pericolose che li compongono.</i>
		Isolanti e solventi	
		Prodotti disinfestanti e disinfettanti ecc	
		Polveri di cemento, gesso, materiali argillosi, ecc.	

Descrizione della lavorazione	AREA LOGISTICA DI CANTIERE Recinzioni con area ad uso deposito		
	<i>Recinzioni / Parapetti / Andatoie e Passerelle</i>	X	
	<i>Ponteggio metallico fisso a telai prefabbricati e/o a tubo e giunto</i>		
	<i>Tettoie di protezione</i>		
	<i>Segnaletica di sicurezza. Cassette di medicazione. Estintori.</i>	X	
	<i>Altre eventuali</i>		
Macchine	Si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.		Note <i>Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa.</i>
	<i>Autocarro. Dumper ecc.</i>	X	
	<i>Autogrù. Carrello elevatore ecc</i>		
	<i>Compressore d'aria.</i>		
	<i>Attrezzature di uso comune</i>	X	
	<i>Altre eventuali</i>		
Impianti	Si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.		Note
	<i>Baraccamenti e servizi</i>	X	
	<i>Postazione betoniera a bicchiere, molazza, silos premiscelati ecc.</i>	X	
	<i>Area attrezzata per mezzi, attrezzi e materiali</i>	X	
	<i>Altri eventuali</i>		

Descrizione della lavorazione	AREA LOGISTICA DI CANTIERE Recinzioni con area ad uso deposito		
Rischi	Possibili rischi. Contusioni per l'uso di leve, paletti e chiavi. Sbilanciamento del carico durante la messa in tiro e urti accidentali con gli addetti alle operazioni di scarico. Caduta dell'operatore dal piano di lavoro. Schiacciamento di piedi e mani. Abrasioni e strappi muscolari. Caduta di attrezzature. Danni causati dal movimento delle macchine operatrici. Pieghe anomale delle funi di imbracatura e possibile tranciamento e sfilamento delle stesse. Elettrocuzione.		Note
	Cautele da attuare Pretendere che anche i fornitori esterni abbiano mezzi verificati e maestranze con qualifiche giuste ed adeguate capacità operative. Gli attrezzi ed i materiali debbono essere conformi alle norme vigenti. Verificare che i prefabbricati ed i container siano conformi alle normative vigenti. Tutto il cantiere dovrà essere <i>disposto</i> nel rispetto dello schema planimetrico (<i>viabilità, movimentazione carichi ecc.</i>).		
DPI	Tuta da lavoro (<i>vestiario idoneo</i>); casco, guanti, scarpe; occhiali e visiere di protezione; cuffie e/o tappi otoprotettori; mascherine facciali ecc.		Note
Eventuali schemi ed elaborati grafici	Si considerano allegati al presente PSC tutti gli schemi ed elaborati grafici presenti nel progetto	X	Note
	Altri eventuali		

N. 2	Lavorazione	PREPARAZIONE DEL CANTIERE		Note
Descrizione della lavorazione		AREA LOGISTICA DI CANTIERE Allestimento dell'impianto elettrico di cantiere <i>Collegamento alla rete di utenze. Installazione di impianto di terra. Eventuale protezione contro le scariche atmosferiche. Alimentazione macchine e attrezzature fisse.</i>		
Modalità e organizzazione della fase di lavoro		Coordinamento con altre fasi lavorative I lavori necessari per la costruzione dell'impianto elettrico di cantiere generalmente sono affidati dall'Impresa affidataria ad una Ditta specializzata. In tal caso è necessario un particolare coordinamento con altre fasi lavorative in corso di esecuzione. Interferenze con altre Ditte in cantiere Possono essere presenti anche interferenze. In questo caso il CSE valuterà se sarà necessario integrare quanto prescritto nel PSC per l'esecuzione dei lavori con ulteriori procedure organizzative, formalizzandole con una "Riunione di coordinamento", mentre l'Impresa affidataria dovrà in ogni caso provvedere all'attuazione del coordinamento degli interventi da eseguire, secondo quanto disposto dall'art. 97. Interferenze con esterni al cantiere È possibile la presenza di fornitori. In tal caso è necessario fornire loro le informative necessarie sui rischi che possono correre entrando in cantiere e sulle procedure che sono obbligati a rispettare (<i>art. 96, commi 1 bis e 2</i>).		In ogni caso, sarà comunque necessaria la presenza di un Preposto in grado di attuare le disposizioni ricevute per non interferire con altre fasi lavorative in corso.
Sostanze e preparati pericolosi		<i>Non è previsto l'utilizzo di nessun tipo di sostanza o preparato pericoloso</i>		Note <i>Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa.</i>

Opere provvisionali	<i>Recinzioni / Parapetti / Andatoie e Passerelle</i>	
	<i>Ponteggio metallico fisso a telai prefabbricati e/o a tubo e giunto</i>	
	<i>Trabattelli / Ponti su cavalletti / Scale a mano</i>	X
	<i>Reti di protezione delle impalcature</i>	
	<i>Segnaletica di sicurezza. Cassette di medicazione. Estintori.</i>	X
	<i>Altre eventuali</i>	
	Si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.	Note Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa.
Macchine	<i>Autocarro e/o furgone.</i>	
Rischi	<i>Attrezzature specifiche per elettricista.</i>	X
	<i>Attrezzature e materiali di uso comune.</i>	X
	Si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.	Note
	Possibili rischi. Elettrocuzione. Lesioni e contusioni per l'uso di attrezzi comuni. Vibrazioni per l'uso di attrezzature. Rumori eccessivi. Inalazioni di polveri. Contatto con macchine operatrici. Offesa al capo, alle mani, ai piedi. Possibilità di tranciare, rovinare o spellare cavi durante la posa in opera.	

	Cautele da attuare Interconnettere le terre dell'impianto. Prima della messa in esercizio dell'impianto, accertarsi che vengano rispettate tutte le procedure e le prescrizioni; accertarsi anche del grado di isolamento con idonee misurazioni. Dopo la messa in esercizio: controllare le correnti assorbite; le cadute di tensione; la taratura dei dispositivi di protezione (interruttori differenziali). Se si effettuano modifiche a quanto già eseguito: sezionare sempre le linee di alimentazione dal punto di allacciamento dell'Ente fornitore. Periodicamente controllare: la resistenza di isolamento dei cavi, interruttori ecc.; l'efficienza dei dispositivi di protezione, di sicurezza e di controllo. Consentire solo l'uso di utensili con le caratteristiche corrispondenti al lavoro da svolgere. Tutto il cantiere dovrà essere alimentato e collegato nel rispetto dello schema planimetrico progettato per l'impianto elettrico. Accertarsi che non si creino fonti luminose interferenti con la viabilità esterna.		Note
DPI	Tuta da lavoro (<i>vestiario idoneo</i>); casco, guanti, scarpe e tronchetti isolati per lavori elettrici sotto tensione; occhiali e visiere di protezione; cuffie e/o tappi otoprotettori; ecc.		
Eventuali schemi ed elaborati grafici	Si considerano allegati al presente PSC tutti gli schemi ed elaborati grafici presenti nel progetto	X	Note <i>L'impresa dovrà confermarli o proporle le modifiche nel proprio POS.</i>

N. 3	Lavorazione	PREPARAZIONE DEL CANTIERE	Note
Descrizione della lavorazione	AREA LOGISTICA DI CANTIERE Installazione di macchinari ed attrezzature fisse <i>(Betoniera a bicchiere, ed altre macchine per le lavorazioni da banco previste nel cantiere)</i>		
Modalità e organizzazione della fase di lavoro	<p>coordinamento con altre fasi lavorative Generalmente questa attività è svolta direttamente dall'Impresa affidataria e non necessita di particolare coordinamento con altre fasi lavorative. In ogni caso: tutte le attrezzature debbono essere fornite di relativo "Libretto d'uso e manutenzione" fornito dal costruttore; prima della loro messa in servizio, l'Impresa dovrà comunque verificare che siano state installate correttamente; possono infatti verificarsi rischi inaccettabili collegati alle attrezzature di lavoro, per i seguenti motivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • modalità di organizzazione del lavoro; • natura dei posti di lavoro; • incompatibilità tra le singole attrezzature; • effetto cumulativo dovuto al funzionamento di diverse attrezzature (ad esempio: rumore, calore eccessivo ecc.). <p>interferenze con altre Ditte in cantiere non sono previste interferenze significative.</p> <p>interferenze con esterni al cantiere È possibile la presenza soprattutto di fornitori e utenti presenti nella struttura sanitaria e personale ASL. In tal caso è necessario fornire loro le informative necessarie sui rischi che possono correre entrando in cantiere e sulle procedure che sono obbligati a rispettare (<i>art. 96, commi 1 bis e 2</i>).</p>		<p>In ogni caso, sarà comunque necessaria la presenza di un Preposto in grado di attuare le disposizioni ricevute per non interferire con altre fasi lavorative in corso.</p>

Sostanze e preparati pericolosi	Non è previsto l'utilizzo di nessun tipo di sostanza o preparato pericoloso L'impresa dovrà comunque confermare nel proprio POS le sostanze che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.		Note Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa.
Opere provvisionali	Recinzioni / Parapetti / Andatoie e Passerelle		
	Ponteggio metallico fisso a telai prefabbricati e/o a tubo e giunto		
	Trabattelli / Ponti su cavalletti / Scale a mano		
	Reti di protezione delle impalcature		
	Segnaletica di sicurezza. Cassette di medicazione. Estintori.	X	
	Altre eventuali		
	Si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.		
Macchine	Autocarro e/o furgone.		Note Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa.
	Attrezzature specifiche per elettricista.		
	Attrezzature e materiali di uso comune.		
	Altre eventuali		
	L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.		
Impianti	Non sono previsti impianti particolari di uso esclusivo per questa lavorazione		Note
	Se necessario verranno utilizzati tutti gli impianti già presenti nel cantiere	X	
	Altri eventuali		

Rischi	Possibili rischi. Elettrocuzione. Lesioni e contusioni per l'uso di attrezzi comuni. Vibrazioni per l'uso di attrezzature. Rumori eccessivi. Inalazioni di polveri. Contatto con macchine operatrici. Offesa al capo, alle mani, ai piedi. Possibilità di tranciare, rovinare o spellare cavi durante la posa in opera.		Note
	Cautele da attuare I materiali, le installazioni e gli impianti elettrici, devono essere realizzati e costruiti secondo le norme CEI. Le macchine e gli apparecchi devono portare le indicazioni delle tensioni, del tipo di corrente e delle altre caratteristiche costruttive, avere almeno il marchio CE e possedere il libretto di uso e manutenzione. Consentire solo l'uso di utensili e apparecchiature certificate. Se si effettuano modifiche a quanto già eseguito: sezionare sempre le linee di alimentazione dal punto di allacciamento dell'Ente fornitore. Periodicamente controllare: la resistenza di isolamento dei cavi, interruttori ecc., l'efficienza dei dispositivi di protezione, di sicurezza e di controllo. È opportuno installare gli apparecchi con funzionamento elettrico su pedane di legno per il loro perfetto isolamento. Tutte le attrezzature ed i macchinari del cantiere dovranno essere ubicate secondo lo schema planimetrico progettato.		Note
DPI	Tuta da lavoro (<i>vestiario idoneo</i>); casco, guanti, scarpe, tronchetti isolati per lavori elettrici sotto tensione; occhiali e visiere di protezione; cuffie e/o tappi otoprotettori; ecc. Si considerano allegati al presente PSC tutti gli schemi ed elaborati grafici presenti nel progetto		Note
Eventuali schemi ed elaborati grafici	Altri eventuali	X	

N. 4	Lavorazione	VARIE DI CANTIERE	Note
Descrizione della lavorazione	Approvvigionamento, sollevamento e scarico di materiali vari in cantiere. Trasporti vari a rifiuto.		
Modalità e organizzazione della fase di lavoro	<p>Coordinamento con altre fasi lavorative Non sono presenti interferenze significative con altre lavorazioni. L'approvvigionamento di materiali è presente praticamente in tutte le attività lavorative in cantiere e viene fatto ogni volta che risulta necessario, sempre sotto la sorveglianza del preposto visto che le lavorazioni si svolgono in una superficie, si isolata, ma confinante con zone in cui sono presenti persone: personale ASL, pazienti e possibili visitatori. Pertanto è fondamentale la programmazione delle forniture di materiale sia al cantiere che nelle zone di lavoro. Valutare se sia necessario verbalizzare in una riunione di coordinamento per la sicurezza quali sono le scelte e le procedure esecutive effettuate.</p>		In ogni caso, sarà comunque necessaria la presenza di un Preposto in grado di attuare le disposizioni ricevute per non interferire con altre fasi lavorative in corso.
	<p>Interferenze con altre Ditte in cantiere Possono essere presenti anche interferenze. In questo caso il CSE valuterà se sarà necessario integrare quanto prescritto nel PSC e POS delle ditte per l'esecuzione dei lavori con ulteriori procedure organizzative, formalizzandole con una "Riunione di coordinamento". Mentre l'Impresa affidataria dovrà in ogni caso provvedere all'attuazione del coordinamento degli interventi da eseguire, secondo quanto disposto dall'art. 97. Interferenze con esterni al cantiere È molto probabile la presenza di fornitori, pazienti, personale e possibili visitatori nel tragitto per raggiungere l'area di cantiere e le zone di lavoro previste dal cronoprogramma approvato delle due strutture oggetto d'intervento di messa a norma. In tal caso è necessario fornire loro le informative necessarie sui rischi che possono correre entrando in cantiere e sulle procedure che sono obbligati a rispettare (<i>art. 96, commi 1 bis e 2</i>)</p>		

Sostanze e preparati pericolosi	L'impresa dovrà individuare nel proprio POS le sostanze e i preparati che realmente utilizzerà, dovranno essere certificati, <u>non pericolosi</u> , conservati, utilizzati e smaltiti secondo le prescrizioni indicate dal produttore.		Note Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa.
	<i>Detergenti e/o Trattamenti protettivi per murature, metalli, legni ecc.</i>	X	
	<i>Additivi per calcestruzzi e malte cementizie (acceleranti, ritardanti ecc.)</i>		
	<i>Intonaci (a base di resine, polifenoli e resolcinoli, silicati ecc.)</i>	X	
	<i>Polveri di cemento, gesso, materiali argillosi ecc.</i>	X	
Opere provvisorie	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà indicare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà e sarà obbligo fornire le schede di utilizzo.		Note
	<i>Recinzioni / Parapetti / Andatoie e Passerelle</i>		
	<i>Ponteggio metallico fisso a telai prefabbricati e/o a tubo e giunto</i>		
	<i>Trabattelli / Ponti su cavalletti / Scale a mano</i>	X	
	<i>Reti di protezione delle impalcature</i>		
	<i>Segnaletica di sicurezza. Cassette di medicazione. Estintori.</i>	X	
	<i>Altre eventuali</i>		
Macchine	Si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.		Note Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa.
	<i>Autocarro con eventuale gru incorporata.</i>	X	
	<i>Autogrù.</i>		
	<i>Montacarichi.</i>	X	
	<i>Altre eventuali</i>		
Impianti	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà indicare nel proprio POS cosa utilizzerà realmente.		Note
	<i>Non sono previsti impianti particolari di uso esclusivo per questa attività</i>	X	
	<i>Se necessario verranno utilizzati tutti gli impianti già presenti nel cantiere</i>	X	
	<i>Altri eventuali</i>		

Rischi	<p>Possibili rischi.</p> <p>Caduta accidentale del personale da scala o trabatello se non utilizzati in modo corretto.</p> <p>Caduta di materiali durante il sollevamento al piano (<i>quota</i>) di lavoro.</p> <p>Elettrocuzione. Offese a varie parti del corpo.</p> <p>Contatto accidentale con macchine operatrici.</p> <p>Possibile tranciatura e sfilacciamento delle funi o delle brache. Sbilanciamento e/o sganciamento del carico.</p> <p>Poca attenzione del personale addetto verso le altre lavorazioni in atto nel cantiere.</p> <p>Fornitori non informati delle lavorazioni in atto e delle movimentazioni dei carichi (<i>in particolar modo se sono sospesi</i>).</p> <p>Offesa al capo, alle mani, ai piedi.</p> <p>Uso dei mezzi da parte di personale non specializzato ed autorizzato.</p> <p>Spazi di lavoro insufficienti. Inalazione di polveri ecc.</p> <p>Rumori eccessivi. Vibrazioni per l'uso di attrezzature.</p> <p>Eccetera.</p> <p>Cautele da attuare</p> <p>Durante le fasi di stoccaggio evitare il rovesciamento del materiale movimentato.</p> <p>Impedire che il personale possa movimentare carichi manuali di peso superiore a 30 kg o comunque di forma e dimensioni tali che ne impediscano un agevole trasporto. Verificare che gli stabilizzatori del mezzo di sollevamento (<i>autogrù ecc.</i>) siano sempre correttamente posizionati e che ripartiscano uniformemente il peso a terra.</p> <p>Controllare accuratamente che non ci siano interferenze fra la zona di scarico/carico e le zone limitrofe in cui si lavora o transita.</p> <p>Accertarsi che non esistano interferenze con viabilità esterna, sottoservizi, linee aeree ecc.</p> <p>Accertarsi della validità dei permessi avuti, se il carico/scarico è previsto su strade e/o marciapiedi aperta al traffico veicolare o pedonale pubblico.</p>	<p>Note</p> <p>* I rifiuti vengono classificati secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali, e, secondo le caratteristiche, in rifiuti pericolosi e non pericolosi. I materiali provenienti da demolizione edilizia sono rifiuti speciali non pericolosi e non possono essere riutilizzati senza il preventivo "test di cessione" degli stessi, in conformità del DM 5/02/ 1998, in modo da non recare pregiudizio all'ambiente.</p>
DPI	<p>Tuta da lavoro (<i>vestiario idoneo</i>); casco, guanti, scarpe; cuffie e/o tappi otoprotettori; occhiali, visiere e mascherine facciali antipolvere ecc.</p>	<p>Note</p>
Eventuali schemi ed elaborati grafici	<p>Si considerano allegati al presente PSC tutti gli schemi ed elaborati grafici presenti nel progetto X</p>	<p>Note</p>

N. 5	Lavorazione	VARIE DI CANTIERE	Note								
Descrizione della lavorazione		Pulizia del cantiere durante tutto il periodo delle lavorazioni									
Modalità e organizzazione della fase di lavoro		<p>Coordinamento con altre fasi lavorative È indispensabile che periodicamente si proceda alla pulizia dell'area di cantiere fornita per la sicurezza e l'igiene dei luoghi di lavoro e per predisporli correttamente per le fasi lavorative successive. Le Imprese presenti in cantiere dovranno farsi carico, ognuna per la propria quota parte, di mantenere il cantiere in condizioni ordinate e di sufficiente salubrità (art. 95, comma 1, lett. a). L'Impresa affidataria dovrà inoltre verificare le condizioni di sicurezza e di salubrità di tutti i lavori che le sono stati affidati contrattualmente (art. 97, comma 1).</p> <p>Interferenze con altre Ditte in cantiere Possono essere presenti anche interferenze. Ma generalmente sono ampiamente prevedibili e comunque gestibili anche autonomamente tra le Imprese interessate (art. 95 e 96). In ogni caso, il CSE valuterà se sarà necessario coordinare e verbalizzare le procedure concordate con le Imprese, per la pulizia del cantiere.</p> <p>Interferenze con esterni al cantiere Possono essere presenti anche interferenze sia con i fornitori che con gli ospiti della struttura, i visitatori e il personale sanitario. È possibile che sia necessario l'ingresso in cantiere di una ditta autorizzata per la raccolta dei materiali. In tal caso sarà necessario che le altre Imprese vengano informate.</p>	<p>Note In ogni caso, sarà comunque necessaria la presenza di un Preposto in grado di attuare le disposizioni ricevute per non interferire con altre fasi lavorative in corso.</p>								
Sostanze e preparati pericolosi		<p>A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà indicare nel proprio POS le sostanze che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.</p> <table><tr><td>Detergenti</td><td>X</td></tr><tr><td>Prodotti disinfestanti e disinfettanti ecc</td><td>X</td></tr><tr><td>Polveri di cemento, gesso, materiali argillosi ecc. (contenenti Silicotigene)</td><td></td></tr><tr><td>Altre eventuali</td><td></td></tr></table>	Detergenti	X	Prodotti disinfestanti e disinfettanti ecc	X	Polveri di cemento, gesso, materiali argillosi ecc. (contenenti Silicotigene)		Altre eventuali		<p>Note</p>
Detergenti	X										
Prodotti disinfestanti e disinfettanti ecc	X										
Polveri di cemento, gesso, materiali argillosi ecc. (contenenti Silicotigene)											
Altre eventuali											

Opere provvisionali	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		Note Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa.
	<i>Recinzioni / Parapetti / Andatoie e Passerelle</i>	X	
	<i>Armatura pareti di scavo</i>		
	<i>Canale per il convogliamento di materiali</i>		
	<i>Castelli di tiro</i>	X	
	<i>Ponti a sbalzo / Ponti su cavalletti</i>	X	
	<i>Ponteggio auto sollevante</i>		
	<i>Ponteggio metallico fisso a telai prefabbricati e/o a tubo e giunto</i>		
	<i>Trabattelli / Scale a mano</i>	X	
	<i>Reti di protezione castello di tiro se utilizzato</i>	X	
	<i>Sistemi per la protezione contro le cadute nel vuoto</i>		
	<i>Tettoie di protezione</i>		
	<i>Segnaletica di sicurezza / Cassette di medicazione / Estintori</i>	X	
	<i>Altre eventuali</i>		
Macchine	Tutti i mezzi e le attrezzature presenti sul cantiere possono essere utilizzate anche nelle operazioni di pulizia durante tutto il periodo delle lavorazioni.		Note Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa.
	<i>Altre eventuali</i>		
Impianti	Tutti gli impianti presenti sul cantiere possono essere utilizzate anche nelle operazioni di pulizia durante tutto il periodo delle lavorazioni.		Note Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa.

Rischi	Possibili rischi. I rischi possibili sono tutti quelli derivanti dall'utilizzo di mezzi, attrezzi, materiali, impianti, baraccamenti ecc. che con il tempo possono aver subito deterioramenti.		Note
	Cautele da attuare La verifica di tutte le opere provvisionali, degli impianti, dei macchinari e dei ponteggi in uso è estremamente importante; è necessario cadenzarle opportunamente nel tempo e in rapporto alla varietà delle fasi lavorative. È opportuno che alla revisione di mezzi, attrezzature e materiali coincida anche un adeguamento della formazione ed informazione del personale. È opportuno estendere la verifica anche alle zone logistiche del cantiere (<i>spogliatoio, bagni ecc.</i>). Verificare che gli impianti di terra non abbiano subito danneggiamenti.		
	Verificare la resistenza di isolamento dei cavi, interruttori ecc.; l'efficienza dei dispositivi di protezione, di sicurezza e di controllo.		
DPI	Tuta da lavoro (<i>vestiario idoneo</i>); casco, guanti, scarpe; cuffie e/o tappi otoprotettori. Ove necessario: Cinture di sicurezza; occhiali, visiere e mascherine facciali antipolvere ecc.		Note
Eventuali schemi ed elaborati grafici	Si considerano allegati al presente PSC tutti gli schemi ed elaborati grafici presenti nel progetto	X	Note
	Altri eventuali		

N. 6	Lavorazione	ALLESTIMENTI VARI	Note
	Descrizione della lavorazione	Allestimento e montaggio di ponteggi mobili su ruote (trabattelli) o ponti su cavalletti ecc	
	Modalità e organizzazione della fase di lavoro	<p>Coordinamento con altre fasi lavorative In questo cantiere è previsto che le Imprese e/o Lavoratori autonomi facciano uso solo di trabattelli di loro proprietà o previsti tra gli oneri della sicurezza specifici, quindi senza dividerne l'uso con terzi; pertanto non sarà necessario un particolare coordinamento per il loro utilizzo. In ogni caso, ogni Impresa e/o Lavoratore autonomo dovrà provvedere a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delimitare le aree di lavoro e isolarla, tenendo conto sia degli spazi di sicurezza necessari per operare sul trabattello; rispetto alla zona abitata circostante mediante formazione di idonee barriere previste tra gli oneri della sicurezza specifici, - adeguare la formazione e l'addestramento del personale che utilizzerà i trabattelli per eseguire i lavori previsti (<i>art. 73</i>); - informare il resto del personale presente in cantiere degli spazi a loro riservati e dei pericoli che possono coinvolgerli durante il loro transito (pericoli derivanti dalle operazioni programmate, dalla caduta dall'alto di materiali ecc.). <p>Interferenze con altre Ditte in cantiere Non sono previste interferenze significative. In ogni caso, sono ampiamente prevedibili e comunque gestibili anche autonomamente tra le Imprese interessate (<i>articoli 95, 96 e 97</i>). Il CSE valuterà, se sarà necessario, coordinare e verbalizzare le procedure concordate per l'esecuzione dei lavori (<i>oltre quelle già riportate nel PSC</i>). Mentre l'Impresa affidataria dovrà in ogni caso provvedere all'attuazione del coordinamento degli interventi da eseguire, secondo quanto disposto dall'art. 97.</p> <p>Interferenze con esterni al cantiere Ogni Impresa esecutrice dovrà, nell'ambito delle proprie attività in cantiere, gestire i rapporti con i propri fornitori ecc., anche ai sensi degli articoli 26 e 96. L'Impresa affidataria dovrà inoltre gestire le interferenze con eventuali frequentatori occasionali del cantiere ecc. con una specifica segnaletica che renda evidente quali sono i pericoli e le procedure che gli interessati sono obbligati a rispettare e dovrà tenere conto SEMPRE che si sta operando in un presidio sanitario in funzione, pertanto il preposto dovrà sempre ottemperare a quanto previsto dal verbale di coordinamento sottoscritto dalla ditta, dal DL, dal CSE e dai responsabili della struttura sanitaria, per ogni zona di intervento previste ai vari piani degli edifici dai lavori di adeguamento antincendio</p>	

Rischi	<p>Poca attenzione del personale addetto alle disposizioni date per il corretto utilizzo delle aree interessate dal trabattello e dalle attrezzature.</p> <p>Tagli, contusioni, abrasioni ecc.</p> <p>Sono rischi possibili anche tutti quelli derivanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dal cattivo coordinamento con i frequentatori occasionali del cantiere, o con quanti, anche esternamente, transitano nelle vicinanze (inclusa la viabilità di zona); - dall'utilizzo di attrezzature, apprestamenti in quota ecc. che con il tempo possono aver subito deterioramenti. <p>Inalazione di polveri e vapori durante gli ancoraggi.</p> <p>Spazi di lavoro insufficienti ecc.</p>	
DPI	<p>Cautele da attuare</p> <p>Consultare le schede di utilizzo in sicurezza di macchinari e attrezzature.</p> <p>Osservare scrupolosamente le istruzioni e gli schemi di montaggio.</p> <p>Sia il montaggio che lo smontaggio del trabattello deve essere eseguito sotto la diretta sorveglianza di un Preposto.</p> <p>Le ruote del trabattello debbono essere bloccate saldamente su entrambi i lati. Il piano di scorrimento delle ruote deve risultare livellato.</p> <p>Accertarsi che, per la fase di lavoro in corso, non vi sia la possibilità di caduta di materiale. Per l'accesso al piano di lavoro sul trabattello, evitare l'arrampicamento sul lato esterno. Legare gli attrezzi di lavoro alle cinture.</p> <p>Tuta da lavoro (<i>vestiario idoneo</i>); casco, guanti, scarpe; cuffie e/o tappi otoprotettori.</p> <p>Ove necessario: Occhiali, visiere e mascherine facciali antipolvere ecc.</p> <p>DPI di terza categoria (<i>sistemi di imbracatura e Cinture di sicurezza</i>); Cinture porta-attrezzi ecc.</p>	Note
Eventuali schemi ed elaborati grafici	Si considerano allegati al presente PSS tutti gli schemi ed elaborati grafici presenti nel progetto	X

N. 7	Lavorazione	TAMPONATURE, TRAMEZZATURE E COMPARTIMENTAZIONI EI CON PANNELLI IN FIBRA	Note
Descrizione della lavorazione	Esecuzione di tamponature normali o EI (in mattoni forati, blocchetti di tufo, blocchetti di cls vibrato, Pannelli in fibrosilicato ecc.)		
Modalità e organizzazione della fase di lavoro	<p>Coordinamento con altre fasi lavorative Quando si eseguono tamponamenti di varchi esistenti, o si realizzano tramezzi di compartimentazione o si posano dei pannelli EI su muri esistenti occorre adeguare anche la formazione ed informazione del personale, soprattutto perché i rischi maggiori sono quelli relativi alle lavorazioni in quota e all'uso dei ponteggi. In questo cantiere è presumibile che le murature vengano eseguite dall'Impresa affidataria e quindi non è necessario un particolare coordinamento con altre fasi lavorative, soprattutto se presenti in altre zone di cantiere in quanto sono già state considerate prima dall'inizio dei lavori secondo le indicazioni del DL e del CSE. In ogni caso, l'Impresa esecutrice dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delimitare le aree di lavoro tenendo conto degli spazi di sicurezza necessari per operare e isolare la zona secondo le indicazioni ricevute, utilizzando i materiali previsti tra gli oneri di sicurezza specifica nel cme; - adeguare la formazione e l'addestramento del personale che verrà utilizzato per eseguire i lavori previsti; - informare tutti i presenti in cantiere degli spazi a loro riservati e dei pericoli che possono coinvolgerli durante il loro transito (<i>pericoli derivanti dalla movimentazione e tiro in alto dei carichi, dalla caduta, dalle polveri ecc.</i>). <p>Interferenze con altre Ditte in cantiere Non sono previste interferenze significative Sarà comunque opportuno valutare, prima di iniziare questa attività lavorativa, se vi fossero altre ditte per interventi di manutenzione ordinaria o incidentale che esula dal presente appalto; se presenti occorre sentire il CSE al fine di porre in essere efficace coordinamento tra le ditte presenti. In ogni caso, il CSE valuterà di volta in volta se sarà necessario coordinare e verbalizzare le procedure concordate per l'esecuzione dei lavori (<i>oltre quelle già riportate nel PSC</i>).</p> <p>Interferenze con esterni al cantiere L'Impresa affidataria (<i>ed esecutrice</i>) dovrà gestire le interferenze con i propri fornitori, i frequentatori occasionali del cantiere ecc. con una specifica segnaletica che renda evidente quali sono i pericoli e le procedure che gli interessati sono obbligati a rispettare.</p>		

Sostanze e preparati pericolosi	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà indicare nel proprio POS i prodotti e le sostanze che realmente utilizzerà oltre che fornire le schede di utilizzo per l'approvazione da parte della DL.		Note Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa.
	Additivi per calcestruzzi e malte cementizie (acceleranti, ritardanti ecc.)		
	Polveri di cemento, gesso, materiali argillosi ecc. (contenenti Silicotigene)*	X	
	Schiume EI per chiudere i passaggi di tubazioni da un locale all'atro	X	
Opere provvisionali	Recinzioni / Parapetti / Andatoie e Passerelle	X	Note Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa.
	Castelli di tiro	X	
	Ponti a sbalzo / Ponti su cavalletti	X	
	Ponteggio metallico fisso a telai prefabbricati e/o a tubo e giunto		
	Trabattelli / Scale a mano	X	
	Reti di protezione delle impalcature		
	Sistemi per la protezione contro le cadute nel vuoto		
	Attacchi per funi di trattenuta		
	Tettoie di protezione		
	Segnaletica di sicurezza / Cassette di medicazione / Estintori	X	
	Altre eventuali		
Macchine	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		Note Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa.
	Betoniera a banchiera elettrica ecc.	X	
	Molazza elettrica.		
Impianti (e postazioni fisse)	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		Note
	Postazione betoniera a banchiera, molazza, silos premiscelati ecc.		
	Postazione Gru a torre e/o tiro ecc.		
	Postazione ponteggi ecc.		
	Area attrezzata per mezzi, attrezzi e materiali	X	

Rischi	Possibili rischi. Contatto accidentale con attrezzature in movimento. Afferramento di indumenti e trascinamento di persone nella molazza, nella betoniera o altre attrezzature in movimento. Offese alle mani ed agli occhi. Inalazione di polveri e di vapori. Tagli, contusioni, abrasioni ecc. Caduta accidentale dal ponte di servizio di attrezzi o di persone. Ponti di servizio non sufficientemente stabili e ben disposti. Poca attenzione del personale addetto alle disposizioni date per il corretto utilizzo delle aree interessate dai lavori in corso. Sono rischi possibili anche tutti quelli derivanti: - dal cattivo coordinamento con i frequentatori occasionali del cantiere, o con quanti, anche esternamente, transitano nelle vicinanze (inclusa la viabilità di zona); - dall'utilizzo di attrezzature, apprestamenti in quota ecc. che con il tempo possono aver subito deterioramenti. - da inalazione di polveri e vapori durante gli ancoraggi. da spazi di lavoro insufficienti ecc.		Note
	Cautele da attuare Accertarsi che, per la fase di lavoro in corso, non vi sia la possibilità di caduta di materiale. - Per l'accesso al piano di lavoro sui ponteggi utilizzare le scale a pioli ed evitare l'arrampicamento sul lato esterno. Inoltre, utilizzare le scale a mano soltanto per raggiungere il posto di lavoro e non come posto di lavoro (<i>art. 113</i>); - Esigere il rispetto delle modalità e delle tempistiche programmate per non interferire con altre lavorazioni e per procedere ad una corretta movimentazione dei materiali in quota. -		
DPI	Tuta da lavoro (<i>vestiario idoneo</i>); casco, guanti, scarpe; cuffie e/o tappi otoprotettori. Ove necessario: Occhiali, visiere e mascherine facciali antipolvere ecc. DPI di terza categoria (<i>sistemi di imbracatura e Cinture di sicurezza</i>); Cinture porta-attrezzi ecc.		Note
Eventuali schemi ed elaborati grafici	Si considerano allegati al presente PSS tutti gli schemi ed elaborati grafici presenti nel progetto	X	Note
	Altri eventuali		

N. 8	Lavorazione	INTONACI - RASATURE	Note
Descrizione della lavorazione	Intonaci <i>Le modalità operative per la formazione degli intonaci possono variare anche notevolmente a causa dei rischi riconducibili:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>all'uso dei ponteggi necessari per i lavori in quota;</i> - <i>al convogliamento verso terra dei residui spicconati;</i> - <i>alla caduta dall'alto durante la spicconatura delle parti di intonaco eccedente e/o da regolare;</i> - <i>alle attività di sola rasatura</i> - <i>alle possibili interferenze con altre lavorazioni e/o con il transito nelle vicinanze. -</i> 		
Modalità e organizzazione	Coordinamento con altre fasi lavorative Generalmente questa attività è svolta direttamente dall'Impresa affidataria e, in questo caso, non necessita di particolare coordinamento con altre fasi lavorative.		
Sostanze e preparati pericolosi	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà indicare nel proprio POS le sostanze che realmente utilizzerà e dovrà fornire le schede di utilizzo.		Note
	<i>Detergenti e/o Trattamenti protettivi per murature, metalli, legni ecc.</i>		
	<i>Additivi per calcestruzzi e malte cementizie (acceleranti, ritardanti ecc.)</i>		
	<i>Intonaci (a base di resine, polifenoli e resolcinoli, silicati ecc.)</i>	X	
	<i>Isolanti e solventi (per superfici orizzontali/verticali, con pennello ecc.)</i>		
	<i>Polveri di cemento, gesso, materiali argillosi ecc. (contenenti Silicotigene)</i>	X	
Opere provvisorie	<i>Recinzioni / Parapetti / Andatoie e Passerelle</i>		
	<i>Castelli di tiro e recinzioni</i>	X	
	<i>Ponti a sbalzo / Ponti su cavalletti</i>		
	<i>Ponteggio metallico fisso a telai prefabbricati e/o a tubo e giunto</i>		
	<i>Trabattelli / Scale a mano</i>	X	
	<i>Reti di protezione delle impalcature</i>		
	<i>Sistemi per la protezione contro le cadute nel vuoto</i>		
	<i>Attacchi per funi di trattenuta</i>		
	<i>Tettoie di protezione</i>		

	<i>Segnaletica di sicurezza / Cassette di medicazione / Estintori</i>	X	
Macchine	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		Note Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa.
	<i>Molazza elettrica, Silos ecc.</i>		
	<i>Betoniera a banchiere elettrica</i>		
	<i>Eventuale compressore d'aria e spruzzatrice per intonaci .</i>	X	
	<i>Autogrù e/o Gru a torre</i>		
	<i>Tiro e/o Argano a bandiera,</i>	X	
	<i>Altre eventuali</i>		
Impianti (e postazioni fisse)	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		Note
	<i>Postazione Ponteggi, Trabattelli ecc.</i>	X	
	<i>Postazione Gru a torre e/o Autogru</i>		
	<i>Postazione betoniera a banchiere, molazza, silos premiscelati ecc.</i>		
	<i>Area attrezzata per mezzi, attrezzi e materiali</i>	X	
Rischi	Possibili rischi. Contatto accidentale con argani o altre attrezzature in movimento. Afferramento di indumenti e trascinamento di persone nella molazza, nella betoniera o altre attrezzature in movimento. Offese alle mani ed agli occhi. Inalazione di polveri e di vapori. Contusioni al capo ed ai piedi. Irritazioni epidermiche. Caduta accidentale dal ponte di servizio di attrezzi o di persone. Elettrocuzione (<i>da impianti ed attrezzature elettriche</i>). Poca attenzione del personale addetto alle disposizioni date per il corretto utilizzo delle aree e delle attrezzature di cantiere. Ribaltamento di ponteggi o trabattelli che con il tempo possono aver subito deterioramenti. Spazi di lavoro insufficienti		Note
	Cautele da attuare Legare gli attrezzi di lavoro alle cinture porta-attrezzi in dotazione. Accertarsi che, per la fase di lavoro in corso, non vi sia la possibilità di caduta di materiale. Formare ed informare il personale sulla corretta movimentazione dei carichi e sull'uso delle attrezzature. Verificare che gli utensili elettrici portatili abbiano almeno il marchio CE. Per l'accesso al piano di lavoro sui ponteggi, evitare l'arrampicamento. Il rischio di trascinamento deve essere ridotto rendendo inaccessibili i punti di pericolo durante il movimento dei macchinari.		

DPI	Tuta da lavoro (<i>vestiario idoneo</i>); casco, guanti, scarpe; cuffie e/o tappi otoprotettori. Ove necessario: Occhiali, visiere e mascherine facciali antipolvere ecc. DPI di terza categoria (<i>sistemi di imbracatura e Cinture di sicurezza</i>); Cinture porta-attrezzi ecc.		Note
Eventuali schemi ed elaborati grafici	Si considerano allegati al presente PSC tutti gli schemi ed elaborati grafici presenti nel progetto	X	Note
	Altri eventuali		

N. 9	Lavorazione	POSA IN OPERA DI SERRAMENTI		Note
Descrizione della lavorazione		Sostituzione o posa in opera di nuovi di serramenti esterni ed interni. <i>Le modalità operative per la posa in opera di infissi esterni ed interni deve avvenire in sicurezza e secondo le indicazioni fornite dal produttore.</i>		
Modalità e organizzazione della fase di lavoro		Coordinamento con altre fasi lavorative Generalmente questa attività è svolta direttamente dall'Impresa affidataria e, in questo caso, non necessita di particolare coordinamento con altre fasi lavorative. Interferenze con altre Ditte in cantiere Non sono previste interferenze significative. In ogni caso, il CSE valuterà se sarà necessario coordinare e verbalizzare le procedure concordate per l'esecuzione dei lavori (<i>oltre quelle già riportate nel PSC</i>). Mentre l'Impresa affidataria dovrà sempre provvedere all'attuazione del coordinamento degli interventi da eseguire, secondo quanto disposto dall'art. 97.		Note
		Interferenze con esterni al cantiere Le interferenze con gli occupanti della struttura sanitaria, la viabilità di zona ecc. dovranno essere gestite con una specifica segnaletica ecc. che renda evidente quali sono i pericoli e le procedure che sono obbligati a rispettare.		
Sostanze e preparati pericolosi		A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.		Note
		Detergenti e/o Trattamenti protettivi ecc.		
		Isolanti e solventi (per superfici orizzontali/verticali, con pennello ecc.)		
		Polveri di cemento, gesso, materiali argillosi ecc. (contenenti Silicotigene)	X	
		Altre eventuali		

Opere provvisionali	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		Note <i>Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa.</i>
	<i>Recinzioni / Parapetti / Andatoie e Passerelle</i>	X	
	<i>Canale per il convogliamento di materiali</i>		
	<i>Castelli di tiro</i>		
	<i>Ponti a sbalzo / Ponti su cavalletti</i>		
	<i>Ponteggio metallico fisso a telai prefabbricati e/o a tubo e giunto</i>		
	<i>Trabattelli / Scale a mano</i>	X	
	<i>Reti di protezione delle impalcature</i>		
	<i>Sistemi per la protezione contro le cadute nel vuoto</i>		
	<i>Tettoie di protezione</i>		
	<i>Segnaletica di sicurezza / Cassette di medicazione / Estintori</i>	X	
	<i>Altre eventuali</i>		
Macchine <i>(selezionare quelle utilizzate in questa fase lavorativa)</i>	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		Note <i>Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa.</i>
	<i>Sega elettrica. Flex. Trapano ecc.</i>	X	
	<i>Autocarro e/o furgone.</i>		
	<i>Tiro non superiore a 200 kg e/o argano a bandiera</i>	X	
	<i>Gru a torre e/o Autogrù ecc</i>		
	<i>Altre eventuali</i>		
Impianti (e postazioni fisse)	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		Note
	<i>Non sono previsti impianti particolari di uso esclusivo per questa lavorazione</i>	X	
	<i>Se necessario verranno utilizzati tutti gli impianti già presenti nel cantiere</i>		
	<i>Altre eventuali</i>		

Rischi	<p>Possibili rischi. Poca attenzione del personale addetto alle disposizioni date per il corretto utilizzo delle aree, delle attrezzature di cantiere e della movimentazione dei carichi (<i>in particolar modo se sono sospesi</i>). Caduta di materiale per sfilamento. Caduta di attrezzature. Sganciamento del carico. Caduta accidentale dal ponte di servizio di attrezzi o di persone. Ribaltamento di ponteggi o trabattelli. Caduta di persone dalle scale a mano. Elettrocuzione. Contatto accidentale con parti elettriche della sega, flex, trapani ecc. Amputazione della mano o delle dita, nell'uso della sega. Offese alle mani ed agli occhi. Inalazione di polveri e di vapori. Irritazioni epidermiche.</p> <p>Cautele da attuare Le varie fasi e sequenze operative debbono sempre essere preventivamente programmate. Accertarsi che il materiale da usare sia integro e razionalmente predisposto per essere sollevato. Verificare il buono stato d'uso di ponteggi, mantovane, dispositivi di protezione per lavori in quota ecc. Impedire che una singola persona possa movimentare carichi manuali di peso superiore a 30 kg o comunque di forma e dimensioni tali che ne impediscano un agevole trasporto. Legare gli attrezzi di lavoro alle cinture in dotazione. Durante le fasi di approvvigionamento e deposito in quota fare in modo da evitare il rovesciamento del materiale movimentato. Se si utilizza l'autogrù/gru per lo scarico e il tiro in alto dei materiali verificare che gli stabilizzatori siano sempre correttamente posizionati e che ripartiscano uniformemente il peso a terra. È vietato l'uso di ponti su cavalletti sugli impalcati dei ponteggi esterni. Verificare l'integrità dei cavi elettrici e degli impianti di terra. Formare ed informare il personale sulla corretta movimentazione dei carichi. Verificare che gli utensili elettrici portatili abbiano almeno il marchio CE.</p>	Note
DPI	Tuta da lavoro (<i>vestiario idoneo</i>); casco, guanti, scarpe; cuffie e/o tappi otoprotettori. Ove necessario: Occhiali, visiere e mascherine facciali antipolvere ecc. DPI di terza categoria (<i>sistemi di imbracatura e Cinture di sicurezza</i>); Cinture porta-attrezzi ecc.	Note
Eventuali schemi	Si considerano allegati al presente PSS tutti gli schemi ed elaborati grafici presenti nel progetto	Note
ed elaborati grafici	Altri eventuali	

N. 10	Lavorazione	FORMAZIONE DI TRACCE, DI FORI PASSANTI ecc.	Note
	Descrizione della lavorazione	Formazione di tracce, di fori passanti ecc., in qualsiasi struttura, eseguite a mano, con tracciatrice elettrica, con carotatrice elettrica ecc.	
	Modalità e organizzazione della fase di lavoro	<p>Coordinamento con altre fasi lavorative Possono essere presenti anche interferenze . La formazione di tracce e di fori passanti per la realizzazione degli impianti elettrici, idrici ecc. è normalmente svolta dall'Impresa affidataria (<i>rientrano infatti nelle opere civili e non impiantistiche</i>). È comunque un lavoro da non sottovalutare perché spesso si rimanda proprio a questa fase la scelta (o <i>modifica</i>) dei percorsi e la realizzazione anche di fori (<i>carotaggi</i>), a volte anche nelle strutture in c.a. Inoltre, quasi sempre tracce e fori vengono eseguiti in concomitanza di altre attività lavorative (<i>esempio: posa in opera di corrugati da parte degli impiantisti ecc.</i>) e quindi debbono essere coordinate. In ogni caso, sarà necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delimitare le aree di lavoro tenendo conto sia degli spazi di sicurezza necessari per operare; - adeguare la formazione e l'addestramento del personale che verrà utilizzato per eseguire i lavori previsti; - informare i frequentatori occasionali degli spazi a loro riservati e dei pericoli che possono coinvolgerli durante il loro transito (pericoli derivanti dalle operazioni programmate, dalla caduta dall'alto di materiali ecc.). <p>Interferenze con altre Ditte in cantiere Qualora presenti: è anche necessario un adeguato coordinamento delle attività, che dovrà essere gestito soprattutto da parte dell'Impresa affidataria (<i>art. 97</i>). Inoltre il CSE valuterà, di volta in volta se sarà necessario integrare quanto prescritto nel PSC con ulteriori procedure organizzative concordate con le Imprese e/o Lav. Autonomi e formalizzate con una "Riunione di coordinamento per l'esecuzione delle attività lavorative".</p> <p>Interferenze con esterni al cantiere Ogni Impresa esecutrice dovrà, nell'ambito delle proprie attività in cantiere, gestire i rapporti con i propri fornitori ecc., anche ai sensi degli articoli 26 e 96. L'Impresa affidataria dovrà inoltre gestire le interferenze con eventuali frequentatori occasionali del cantiere ecc. predisponendo una specifica segnaletica che renda evidente quali sono i pericoli e le procedure che gli interessati sono obbligati a rispettare.</p>	

Sostanze e preparati pericolosi	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.	
	<i>Solventi e/o Detergenti e/o Trattamenti protettivi.</i>	
	<i>Tinte e vernici.</i>	
	<i>Polveri di cemento, gesso ecc.</i>	
	<i>Altre eventuali</i>	
Opere provvisorie	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.	Note Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa.
	<i>Recinzioni / Parapetti / Andatoie e Passerelle</i>	
	<i>Canale per il convogliamento di materiali</i>	
	<i>Castelli di tiro</i>	
	<i>Ponti a sbalzo / Ponti su cavalletti</i>	
	<i>Ponteggio metallico fisso a telai prefabbricati e/o a tubo e giunto</i>	
	<i>Trabattelli / Scale a mano</i>	
	<i>Reti di protezione delle impalcature</i>	
	<i>Sistemi per la protezione contro le cadute nel vuoto</i>	
	<i>Tettoie di protezione</i>	
	<i>Segnaletica di sicurezza / Cassette di medicazione / Estintori</i>	
	<i>Altre eventuali</i>	
Macchine	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.	Note Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa.
	<i>Autocarro e/o furgone.</i>	
	<i>Scanalatrice. Flex. Trapano. ecc.</i>	
	<i>Compressore d'aria ecc.</i>	
	<i>Tiro non superiore a 200 kg e/o argano a bandiera</i>	
	<i>Altre eventuali</i>	

Impianti (e postazioni fisse)	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		Note
	Non sono previsti impianti particolari di uso esclusivo per questa lavorazione	X	
	Se necessario verranno utilizzati tutti gli impianti già presenti nel cantiere		
	Altre eventuali		
Rischi	Possibili rischi. Elettrocuzione (da impianti ed attrezzature elettriche). Contatto accidentale con attrezzature in movimento. Interferenze con altre lavorazioni in corso per la realizzazione degli impianti. Poca attenzione del personale addetto, alle disposizioni date per il corretto utilizzo delle aree e delle attrezzature di cantiere. Ribaltamento di ponteggi o trabattelli. Ponti di servizio non sufficientemente stabili e ben disposti. Caduta accidentale dai ponti di servizio di attrezzi o di persone. Offese alle mani ed agli occhi. Inalazione di polveri e vapori. Tagli, contusioni, abrasioni ecc.		Note
	Cautele da attuare Verificare l'integrità dei cavi elettrici ed il loro grado di isolamento. Le varie fasi e sequenze operative debbono sempre essere preventivamente programmate. I ponti di servizio interni, se superano l'altezza di 2 m, debbono essere muniti di parapetto. Verificare spesso che gli impianti di terra non abbiano subito danneggiamenti durante le lavorazioni. Formare ed informare il personale sulla corretta movimentazione dei carichi manuali. Consultare frequentemente le schede di utilizzo in sicurezza di macchinari e attrezzature.		
DPI	Tuta da lavoro (vestiario idoneo); casco, guanti, scarpe; cuffie e/o tappi otoprotettori. Ove necessario: Occhiali, visiere e mascherine facciali antipolvere ecc. DPI di terza categoria (sistemi di imbracatura e Cinture di sicurezza); Cinture porta-attrezzi ecc.		Note
Eventuali schemi ed elaborati grafici	Si considerano allegati al presente PSS tutti gli schemi ed elaborati grafici presenti nel progetto	X	Note
	Altri eventuali		

N. 11	Lavorazione	LAVORI DI RIFINITURA	Note												
	Descrizione della lavorazione	Rifiniture varie, piccoli ritocchi e assistenza alle Ditte per l’ultimazione e collaudi degli impianti elettrici ecc.													
	Modalità e organizzazione della fase di lavoro	Coordinamento con altre fasi lavorative I lavori necessari per piccole rifiniture spesso sono sottovalutati perché in genere sono eseguiti da poche persone che restano in cantiere, prive di adeguata sorveglianza e assistenza. Così può capitare, ad esempio, che elettricisti, altri impiantisti, pittori ecc. eseguano piccoli lavori (<i>ognuno per conto proprio</i>) senza preoccuparsi dei rischi che possono procurare agli altri. È necessario, in questo caso, un adeguato coordinamento, anche a livello di Lavoratori autonomi, per evitare che si crei un “abbassamento della soglia di sicurezza” che qualche volta il cantiere paga come contributo agli infortuni sul lavoro. Interferenze con altre Ditte in cantiere L’Impresa affidataria dovrà in ogni caso provvedere all’attuazione del coordinamento degli interventi da eseguire, secondo quanto disposto dall’art. 97, anche se le interferenze con le altre ditte operanti in cantiere sono ampiamente prevedibili e comunque gestibili autonomamente tra le Imprese coinvolte. Interferenze con esterni al cantiere Ogni Impresa esecutrice dovrà, nell’ambito delle proprie attività in cantiere, gestire i rapporti con i propri fornitori ecc., anche ai sensi degli articoli 26 e 96. Mentre l’Impresa affidataria dovrà gestire le interferenze con i frequentatori occasionali del cantiere ecc. con una specifica segnaletica che renda evidente quali sono i pericoli e le procedure da rispettare.													
	Sostanze e preparati pericolosi	<table><tr><td colspan="2">A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L’impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.</td></tr><tr><td>Solventi e/o Detergenti e/o Trattamenti protettivi.</td><td></td></tr><tr><td>Tinte e vernici.</td><td>X</td></tr><tr><td>Polveri di cemento, gesso ecc.</td><td></td></tr><tr><td>Altre eventuali</td><td></td></tr><tr><td></td><td></td></tr></table>	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L’impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.		Solventi e/o Detergenti e/o Trattamenti protettivi.		Tinte e vernici.	X	Polveri di cemento, gesso ecc.		Altre eventuali				Note
A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L’impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.															
Solventi e/o Detergenti e/o Trattamenti protettivi.															
Tinte e vernici.	X														
Polveri di cemento, gesso ecc.															
Altre eventuali															

Opere provvisionali	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		Note <i>Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa.</i>
	<i>Recinzioni / Parapetti / Andatoie e Passerelle</i>	X	
	<i>Segnaletica di sicurezza / Cassette di medicazione / Estintori</i>	X	
	<i>Trabatello e scala a mano</i>	X	
	<i>Altre eventuali</i>		
Macchine	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		Note
	<i>Macchine e attrezzature generalmente utilizzate nelle fasi lavorative già descritte per l'esecuzione dell'opera.</i>		
	<i>Altre eventuali</i>		
Impianti	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti		Note
(e postazioni fisse)	in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		
	<i>Non sono previsti impianti particolari di uso esclusivo per questa lavorazione</i>	X	
	<i>Se necessario verranno utilizzati tutti gli impianti già presenti nel cantiere</i>		
	<i>Altre eventuali</i>		
Rischi	Possibili rischi. Poca attenzione alle fasi programmate, da parte del personale o del Preposto. Elettrocuzione. Contatto accidentale con parti elettriche delle attrezzature utilizzate (<i>flex, trapano ecc.</i>). Caduta accidentale dai ponti di servizio, scale e trabattelli di attrezzi o di persone. Inalazione di polveri e vapori. Contusioni al capo ed ai piedi. Irritazioni epidermiche.		Note
	Cautele da attuare Le varie fasi e sequenze operative debbono sempre essere preventivamente programmate. Verificare che il personale sia realmente informato sulle procedure di sicurezza da adottare per l'esecuzione di queste rifiniture ecc.		

DPI	Tuta da lavoro (<i>vestiario idoneo</i>); casco, guanti, scarpe; cuffie e/o tappi otoprotettori. Ove necessario: Occhiali, visiere e mascherine facciali antipolvere ecc. DPI di terza categoria (<i>sistemi di imbracatura e Cinture di sicurezza</i>); Cinture porta-attrezzi ecc.		Note
Eventuali schemi ed elaborati grafici	Si considerano allegati al presente PSC tutti gli schemi ed elaborati grafici presenti nel progetto	X	Note
	<i>Altri eventuali</i>		

N. 12	Lavorazione	IMPIANTO RILEVAMENTO FUMI	Note
	Descrizione della lavorazione	Gli interventi prevedono l'implementazione nei nuovi filtri antincendio dell' impianto analogico di rilevamento fumi	
	Modalità e organizzazione della fase di lavoro	Coordinamento con altre fasi lavorative Questa tipologia di intervento non deve essere sottovalutata pe devono essere eseguiti da tecnici a cui va dato supporto e assistenza da parte del preposto in modo che coordini anche l'intervento con le lavorazioni edili che possono essere presenti in cantiere	
		<p>Il lavoro consiste nella posa di canale o tubazioni, di attraversamenti di murature, di posa di cavi nelle tubazioni, degli apparati previsti (rilevatori, pulsanti, pai, moduli, magneti, centrali, combinatore telefonico, ecc. per la realizzazione di un impianto di automatico in grado di rilevare un principio d'incendio.</p> <p>Interferenze con altre Ditte in cantiere L'Impresa affidataria dovrà in ogni caso provvedere all'attuazione del coordinamento degli interventi da eseguire, secondo quanto disposto dall'art. 97, anche se le interferenze con le altre ditte operanti in cantiere sono ampiamente prevedibili e comunque gestibili autonomamente tra le Imprese coinvolte.</p> <p>Interferenze con esterni al cantiere Ogni Impresa esecutrice dovrà, nell'ambito delle proprie attività in cantiere, gestire i rapporti con i propri fornitori ecc., anche ai sensi degli articoli 26 e 96. Mentre l'Impresa affidataria dovrà gestire le interferenze con i frequentatori occasionali del cantiere ecc. con una specifica segnaletica che renda evidente quali sono i pericoli e le procedure da rispettare.</p>	
	Sostanze e preparati pericolosi	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.	Note
		<i>Solventi e/o Detergenti e/o Trattamenti protettivi.</i>	
		<i>Schiume, siliconi, lubrificanti per cavi</i>	X
		<i>Polveri di cemento, gesso ecc.</i>	
		<i>Altre eventuali</i>	

Opere provvisionali	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		Note Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa.
	Recinzioni / Parapetti / Andatoie e Passerelle	X	
	Scala a mano e trabatello	X	
	Segnaletica di sicurezza / Cassette di medicazione / Estintori		
	Altre eventuali		
Macchine	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		Note Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa.
	Macchine e attrezzature generalmente utilizzate nelle fasi lavorative già descritte per l'esecuzione dell'opera.		
	Altre eventuali		
Impianti (e postazioni fisse)	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		Note
	Non sono previsti impianti particolari di uso esclusivo per questa lavorazione	X	
	Se necessario verranno utilizzati tutti gli impianti già presenti nel cantiere		
	Altre eventuali		
Rischi	Possibili rischi. Poca attenzione alle fasi programmate, da parte del personale o del Preposto. Elettrocuzione. Contatto accidentale con parti elettriche degli impianti esistenti e/o delle attrezzature utilizzate (flex, trapano ecc.). Caduta accidentale dai ponti di servizio, scale e trabattelli di attrezzi o di persone. Inalazione di polveri e vapori. Contusioni al capo ed ai piedi. Irritazioni epidermiche.		Note
	Cautele da attuare Le varie fasi e sequenze operative debbono sempre essere preventivamente programmate. Verificare che il personale sia realmente informato sulle procedure di sicurezza da adottare per l'esecuzione di queste rifiniture ecc.		
DPI	Tuta da lavoro (vestiario idoneo); casco, guanti, scarpe; cuffie e/o tappi otoprotettori. Ove necessario: Occhiali, visiere e mascherine facciali antipolvere ecc. DPI di terza categoria (sistemi di imbracatura e Cinture di sicurezza); Cinture porta-attrezzi ecc.		Note
Eventuali schemi ed elaborati grafici	Si considerano allegati al presente PSC tutti gli schemi ed elaborati grafici presenti nel progetto	X	Note
	Altri eventuali		

N. 13	Lavorazione	PICCOLI INTERVENTI ELETTRICI SU IMPIANTO ESISTENTE, INSTALLAZIONE DI LAMPADE D'EMERGENZA		Note
Descrizione della lavorazione		Gli interventi prevedono di messa in sicurezza impianto elettrico esistente e/o installazione di lampade d'emergenza autoalimentate dove mancanti		
Modalità e organizzazione della fase di lavoro		Coordinamento con altre fasi lavorative Questa tipologia di intervento non deve essere sottovalutata pe devono essere eseguiti da tecnici a cui va dato supporto e assistenza da parte del preposto in modo che coordini anche l'intervento con le lavorazioni edili che possono essere presenti in cantiere		
		Il lavoro consiste nella posa di canale o tubazioni, di attraversamenti di murature, di posa di cavi nelle tubazioni, degli apparati previsti (interruttori, prese lampade d'emergenza, ecc.). Interferenze con altre Ditte in cantiere L'Impresa affidataria dovrà in ogni caso provvedere all'attuazione del coordinamento degli interventi da eseguire, secondo quanto disposto dall'art. 97, anche se le interferenze con le altre ditte operanti in cantiere sono ampiamente prevedibili e comunque gestibili autonomamente tra le Imprese coinvolte. Interferenze con esterni al cantiere Ogni Impresa esecutrice dovrà, nell'ambito delle proprie attività in cantiere, gestire i rapporti con i propri fornitori ecc., anche ai sensi degli articoli 26 e 96. Mentre l'Impresa affidataria dovrà gestire le interferenze con i frequentatori occasionali del cantiere ecc. con una specifica segnaletica che renda evidente quali sono i pericoli e le procedure da rispettare.		
Sostanze e preparati pericolosi		A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.		Note
		Solventi e/o Detergenti e/o Trattamenti protettivi.		
		Schiume, siliconi, lubrificanti per cavi	X	
		Polveri di cemento, gesso ecc.		
		Altre eventuali		

Opere provvisionali	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		Note Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa.
	Recinzioni / Parapetti / Andatoie e Passerelle	X	
	Scala a mano e trabatello	X	
	Segnaletica di sicurezza / Cassette di medicazione / Estintori		
	Altre eventuali		
Macchine	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		Note Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa.
	Macchine e attrezzature generalmente utilizzate nelle fasi lavorative già descritte per l'esecuzione dell'opera.		
	Altre eventuali		
Impianti (e postazioni fisse)	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		Note
	Non sono previsti impianti particolari di uso esclusivo per questa lavorazione	X	
	Se necessario verranno utilizzati tutti gli impianti già presenti nel cantiere		
	Altre eventuali		
Rischi	Possibili rischi. Poca attenzione alle fasi programmate, da parte del personale o del Preposto. Elettrocuzione. Contatto accidentale con parti elettriche degli impianti esistenti e/o delle attrezzature utilizzate (flex, trapano ecc.). Caduta accidentale dai ponti di servizio, scale e trabattelli di attrezzi o di persone. Inalazione di polveri e vapori. Contusioni al capo ed ai piedi. Irritazioni epidermiche.		Note
	Cautele da attuare Le varie fasi e sequenze operative debbono sempre essere preventivamente programmate. Verificare che il personale sia realmente informato sulle procedure di sicurezza da adottare per l'esecuzione di queste rifiniture ecc.		
DPI	Tuta da lavoro (vestiario idoneo); casco, guanti, scarpe; cuffie e/o tappi otoprotettori. Ove necessario: Occhiali, visiere e mascherine facciali antipolvere ecc. DPI di terza categoria (sistemi di imbracatura e Cinture di sicurezza); Cinture porta-attrezzi ecc.		Note
Eventuali schemi ed elaborati grafici	Si considerano allegati al presente PSC tutti gli schemi ed elaborati grafici presenti nel progetto	X	Note

N. 14	Lavorazione	SMOBILIZZO AREA LOGISTICA DI CANTIERE	Note
Descrizione della lavorazione		<p>Smontaggio dei baraccamenti, impianto elettrico di cantiere ecc. Pulizia finale di tutti i luoghi di lavoro.</p> <p><i>Spesso questa fase lavorativa è sottovalutata perché in genere è eseguita da poche persone che restano in cantiere, prive di adeguata sorveglianza e assistenza. Così può capitare, ad esempio, che vengano rimossi collegamenti elettrici da personale non specializzato.</i></p> <p><i>È necessaria quindi, anche in questa ultima fase, la presenza di un Preposto in grado di dirigere le Attività di smobilizzo del cantiere e di controllare che vengano eseguite in sicurezza.</i></p>	
Modalità e organizzazione della fase di lavoro		<p>Coordinamento con altre fasi lavorative</p> <p>Generalmente questa attività è svolta direttamente dall'Impresa affidataria e non necessita di particolare coordinamento con altre fasi lavorative.</p> <p>In ogni caso, la rimozione del cantiere logistico dovrà procedere rispettando tutte le procedure ed accortezze indicate per la sua installazione; naturalmente invertendo la priorità delle fasi operative.</p> <p>Pertanto sarà opportuno iniziare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la rimozione delle macchine ed attrezzature fisse; • la disattivazione e rimozione degli impianti; • la rimozione dei baraccamenti; • la rimozione dei basamenti e delle piste; • la rimozione della recinzione del cantiere. <p>In ogni caso, il CSE valuterà se sarà necessario integrare quanto prescritto nel PSC per la rimozione del cantiere logistico con ulteriori procedure organizzative, formalizzandole con una "Riunione di coordinamento" (art. 92).</p> <p>Mentre l'Impresa affidataria dovrà provvedere all'attuazione del coordinamento degli interventi da eseguire (art. 97).</p> <p>Interferenze con altre Ditte in cantiere Non sono previste interferenze significative.</p> <p>Interferenze con esterni al cantiere È possibile la presenza di trasportatori.</p> <p>In tal caso è necessario fornire loro le informative necessarie sui rischi che possono correre entrando in cantiere e sulle procedure che sono obbligati a rispettare (art. 96, commi 1 bis e 2).</p>	

Sostanze e preparati pericolosi	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.		Note
	<i>Detergenti e/o Isolanti e solventi</i>		
	<i>Prodotti disinfestanti e disinfettanti ecc</i>		
	<i>Polveri di cemento, gesso, materiali argillosi ecc. (contenenti Silicotigene)*</i>	X	
	<i>Altre eventuali</i>		
Opere provvisorie	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		Note <i>Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa.</i>
	<i>Recinzioni / Parapetti / Andatoie e Passerelle</i>		
	<i>Scale a mano / Trabattelli</i>		
	<i>Segnaletica di sicurezza / Cassette di medicazione / Estintori</i>		
	<i>Altre eventuali</i>		
Macchine	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		Note <i>Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa.</i>
	<i>Autocarro. Dumper ecc.</i>	X	
	<i>Autogrù. Carrello elevatore ecc</i>		
	<i>Escavatore. Pala meccanica. Compressore d'aria.</i>		
	<i>Altre eventuali</i>		
Impianti (e postazioni fisse)	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		Note
	<i>Non sono previsti impianti particolari di uso esclusivo per questa lavorazione</i>	X	
	<i>Se necessario verranno utilizzati tutti gli impianti già presenti nel cantiere</i>		
	<i>Altre eventuali</i>		

Rischi	Possibili rischi. Contusioni per l'uso di leve, paletti e chiavi. Sbilanciamento del carico durante la messa in tiro e urti accidentali con gli addetti alle operazioni di carico. Caduta dell'operatore dal piano di lavoro. Schiacciamento di piedi e mani. Abrasioni e strappi muscolari. Caduta di attrezzature. Danni causati dal movimento delle macchine operatrici. Pieghe anomale delle funi di imbracatura e possibile tranciamento e sfilamento delle stesse. Elettrocuzione.		Note
	Cautele da attuare Le varie fasi e sequenze operative della rimozione debbono essere preventivamente programmate, tenendo conto della planimetria del cantiere, degli impianti realizzati, della viabilità, della movimentazione carichi ecc. Accertarsi che il materiale da rimuovere sia razionalmente predisposto per essere sollevato. Verificare il buono stato d'uso di tutte le attrezzature utilizzate. Pretendere che anche gli eventuali trasportatori esterni abbiano mezzi verificati e maestranze con qualifiche giuste ed adeguate capacità operative		
DPI	Tuta da lavoro (<i>vestiario idoneo</i>); casco, guanti, scarpe; cuffie e/o tappi otoprotettori. Ove necessario: Occhiali, visiere e mascherine facciali antipolvere ecc. Cinture porta-attrezzi ecc.		Note
Eventuali schemi ed elaborati grafici	Si considerano allegati al presente PSC tutti gli schemi ed elaborati grafici presenti nel progetto	X	Note
	Altri eventuali		

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

Allegato XV.2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.2.2; 23.3. del D.Lgs. 81/2008 e smi.

ULTERIORI INFORMAZIONI UTILI.

A) Sulle protezioni collettive e DPI previsti in riferimento alle necessità del cantiere ed alle interferenze tra le lavorazioni.

Nell'elaborazione del presente PSC è stata dedicata particolare attenzione alla possibilità di eliminare alla fonte - per quanto possibile - situazioni potenzialmente pericolose in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, mentre, per i rischi residui, certamente presenti nelle singole lavorazioni programmate, non si esclude che possano:

- transitare anche da un'attività lavorativa all'altra;
- essere presenti anche in più lavorazioni contemporaneamente;
- essere interferenti tra le lavorazioni da eseguire.

Pertanto, ad integrazione di quanto evidenziato e programmato nel CRONOPROGRAMMA l'Impresa, ogni qualvolta sarà necessario durante l'esecuzione dei lavori, fornirà preliminarmente alle proprie maestranze tutte le specifiche soluzioni integrative al PSC, atte a preservare la loro incolumità collettiva ed individuale sul lavoro, particolarmente per quanto riguarda: - indicazioni su idonei dispositivi di protezione collettiva, quali ad esempio:

- mantovane e tettoie di protezione contro la caduta di materiali dall'alto;
- segnalazioni verticali, orizzontali ecc. in prossimità dei luoghi di lavoro e su strada; • deviazioni di percorsi di cantiere (*ed eventuali deviazioni di percorsi pubblici*);
- parapetti provvisori e barriere;
- estintori, insonorizzazione delle fonti di rumore ecc.;
- indicazioni sui DPI, che dovranno essere conformi alle norme di cui al D.Lgs. 81/2008 e smi, Titolo III, Capo II ed essere adeguati ai rischi da prevenire, adatti all'uso ed alle condizioni esistenti sul cantiere e dovranno tener conto delle esigenze ergonomiche e di salute dei Lavoratori.
- I DPI saranno consegnati prima dell'inizio delle attività ad ogni singolo Lavoratore, che dovranno firmarne una ricevuta ed impegno a farne uso, quando le circostanze lavorative lo richiedono.

B) Sulla segnaletica di sicurezza, in riferimento alle necessità del cantiere ed alle interferenze tra le lavorazioni.

La segnaletica di sicurezza da utilizzare nel corso dell'esecuzione dei lavori non dovrà essere generica ma strettamente inerente alle esigenze della sicurezza del cantiere e delle reali situazioni di pericolo analizzate.

Inoltre non dovrà assolutamente sostituire le misure di prevenzione ma favorire l'attenzione su qualsiasi cosa possa provocare rischi (*macchine, oggetti, movimentazioni, procedure ecc.*), ed essere in sintonia con i contenuti della formazione ed informazione data al personale.

In questo cantiere la segnaletica orizzontale, verticale e luminosa (*che comprenderà cartelli di Avvertimento, Divieto, Prescrizione, Evacuazione e salvataggio, Antincendio, Informazione*) sarà esposta - in maniera stabile e ben visibile - nei punti strategici e di maggior frequentazione, quali:

- l'ingresso del Cantiere logistico (*esternamente*), anche con i dati relativi allo stesso Cantiere ed agli estremi della notifica agli organi di vigilanza territorialmente competenti;
- l'ufficio ed il locale di ricovero e refettorio, anche con richiami alle norme di sicurezza;
- i luoghi di lavoro (*all'interno ed all'esterno del fabbricato*), con riferimenti a specifici pericoli per le fasi lavorative in atto; Adeguata segnaletica dovrà essere esposta anche sui mezzi operativi, in prossimità di macchinari fissi, quadri elettrici ecc.

Vi sono interferenze tra le lavorazioni

(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

No	X	SI	
----	---	----	--

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI - allegato b)

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS
(Allegato XV. 2.1.3)

Sono previste procedure di dettaglio:	NO	X
	SI	

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO
(Allegato XV.2.1.2 lett. g; 2.2.2. lett. g del D.Lgs. 81/2008 e smi.)

Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti	X
Riunione di coordinamento	X
Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi	X

Premessa

Questo PSC contiene la pianificazione della gestione della sicurezza in cantiere elaborata in fase di progettazione dal CSP.

Per questo motivo - per quanto non è possibile specificare in questa fase preventiva e di progetto - è demandato al CSE l'obbligo di aggiornare e dettagliare le prescrizioni operative che saranno necessarie per coordinare le interferenze tra le lavorazioni e il possibile sfasamento spaziale e temporale delle stesse.

E' necessario però chiarire che, in fase di esecuzione, non sarà il solo CSE a dover verificare "con opportune azioni di coordinamento e controllo" che vengano applicate dalle Imprese affidatarie e/o esecutrici e dai Lavoratori autonomi le disposizioni loro pertinenti (art. 92 del D.Lgs. 81/2008 e smi).

Infatti anche ogni Impresa affidataria dovrà:

– verificare le condizioni di sicurezza dei lavori che le sono stati affidati contrattualmente e la corretta applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del PSC e delle relative procedure di lavoro (art. 97);

Coordinare gli interventi di eventuali Imprese subappaltatrici e Lavoratori autonomi che opereranno per suo conto (art. 94, 95 e 96);

Verificare la congruenza dei POS delle eventuali Imprese subappaltatrici rispetto al proprio, prima di trasmetterli al CSE (art. 101).

Pertanto è necessario rimarcare la diversità del ruolo di CSE rispetto a quello del Direttore di cantiere che opera con delega del Datore di lavoro dell'Impresa affidataria.

Il ruolo del CSE sarà infatti di alta sorveglianza e di macrocoordinamento per quanto riguarda la configurazione generale delle lavorazioni.

Mentre quello dell'Impresa affidataria sarà - con l'ausilio delle figure operative presenti in cantiere - di vigilanza operativa, di microcoordinamento e di puntuale e stringente vigilanza in ogni momento delle fasi lavorative in corso.

Si rammenta inoltre ad ogni impresa che, una volta avvenuta l'assegnazione dell'appalto in oggetto, ma prima di dare inizio alle attività lavorative, verrà redatto e sottoscritto tra le parti:

a) il "Verbale di verifica del POS e degli Allegati richiesti" che, solo con "l'esito positivo" delle suddette verifiche, autorizza l'ingresso e l'inizio dei lavori (art. 101, comma 3);

b) il "Verbale di sopralluogo congiunto" sullo stato dei luoghi di lavoro;

c) il "Verbale di cooperazione e coordinamento preliminare" delle possibili interferenze con le altre attività presenti nei luoghi di lavoro e/o nelle aree limitrofe.

1. COORDINAMENTO TRA LE IMPRESE CHE INTERVERRANNO NEL CORSO DEI LAVORI

L'attuazione del coordinamento avverrà, in fase esecutiva, anche in funzione dei POS che le Imprese affidatarie e le altre Imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori presenteranno prima dell'inizio delle proprie attività.

Ogni Impresa affidataria coordinerà gli interventi di protezione e prevenzione in cantiere, (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Titolo IV, articoli 96 e 97), ma tutte le altre Imprese esecutrici che saranno autorizzate per eseguire subappalti, noli a caldo, forniture in opera ecc., dovranno:

- accettare il presente PSC (e le eventuali successive integrazioni) sottoscrivendolo anche come informazione ricevuta ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., prima dell'inizio dei lavori di cui trattasi;*
- redigere il proprio POS per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori (che però non può essere in contrasto con il presente PSC);*
- osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;*
- curare, ciascuna per la parte di competenza, in particolare (dall'art. 95):*
 - a) il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;*
 - b) la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;*
 - c) le condizioni di movimentazione dei vari materiali;*
 - d) la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei Lavoratori;*
 - e) la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;*
 - f) l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;*
 - g) la cooperazione tra Datori di lavoro e Lavoratori autonomi;*
 - h) le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità del cantiere.*

2. COORDINAMENTO TRA IL CSE E LE IMPRESE CHE INTERVERRANNO NEL CORSO DEI LAVORI

Sarà invece compito del Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., titolo IV, art. 92, comma 1): verificare con opportune azioni di coordinamento e di controllo, l'applicazione, da parte delle Imprese e dei Lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel PSC, di cui all'art. 100, e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;

verificare l'idoneità dei POS (redatti dalle Imprese), da considerare come "Piano complementare di dettaglio del PSC", di cui all'art. 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo;

adeguare il PSC di cui all'art. 100 in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle Imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere;

verificare che le Imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi POS organizzare tra i Datori di lavoro, ivi compresi i Lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

In particolar modo durante i periodi di maggior rischio dovuto ad interferenze di lavoro, sarà compito del CSE verificare - con la frequenza che egli stesso riterrà necessaria - la compatibilità della relativa parte del PSC con l'andamento reale dei lavori ed eventualmente disporre gli aggiornamenti necessari per la tutela dei Lavoratori.

Gli aggiornamenti delle procedure e del coordinamento delle fasi lavorative da eseguire avverranno anche con l'ausilio dei verbali di " Riunioni di coordinamento in fase preliminare ed esecutiva" e dei verbali di "Visite ispettive e di verifica sullo stato della sicurezza in cantiere" che saranno redatti a cura dello stesso CSE.

In questo caso sarà necessario precisare:

a) nei "Verbali di coordinamento preliminare"

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(Allegato XV. 2.2.2. lett. f del D.Lgs. 81/2008 e smi.)

Evidenza della consultazione: <i>Firma apposta per presa visione sul PSC e sul POS dell'impresa di appartenenza.</i>	X
Riunione di coordinamento tra RLS: <i>Dichiarazione congiunta di tutti gli RLS nella quale dichiarano di essersi riuniti, aver visionato i reciproci POS, aver verificato la congruità delle procedure di sicurezza che vi sono riportate e la compatibilità con quello della propria impresa ecc.</i>	X
Riunione di coordinamento tra RLS e CSE: <i>Per le ridotte dimensioni del cantiere e delle interferenze – dopo aver preso visione dell'evidenza della consultazione e della dichiarazione congiunta tra RLS – il CSE non ha ritenuto necessario procedere anche alla riunione di coordinamento con tutti gli RLS.</i>	///
Altro (descrivere):	

**ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO,
ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI**

(Allegato XV. 2.1.2. lett. h)

Primo Soccorso:

	a cura del Committente	
	gestione separata tra le imprese	X
	gestione di tipo comune tra le imprese	

In caso di gestione comune, indicare il numero minimo di addetti al primo soccorso ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

a) Lavoratori incaricati	1- _____ 2- _____ ...
b) Imprese a cui fanno capo	1- _____ 2- _____ ...

Emergenza ed Evacuazione:

	a cura del Committente	
	gestione separata tra le imprese	X
	gestione di tipo comune tra le imprese	

In caso di gestione comune, indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

c) Lavoratori incaricati	3- _____ 4- _____ ...
d) Imprese a cui fanno capo	1- _____ 2- _____ ...

Numeri di telefono delle emergenze:

Centro unico delle emergenze	tel. 112
Vigili del fuoco: Contrada Pergolo	tel. 112

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(Allegato XV. 4.1)

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto previsto dal comma 4 dell'Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e smi, ed in base a quanto indicato nel presente PSC.

Allegato c)

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI	
Planimetria di progetto;	X
Planimetria / layout di cantiere da aggiornare in funzione dell'evoluzione dei lavori;	
Cronoprogramma dei lavori	x
Computo metrico analitico dei costi della sicurezza specifica;	x
Altro (<i>descrivere</i>):	

Il presente documento è composto da n. 79 pagine.

L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in
relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

Non ritiene di presentare proposte integrative	
Presenta le seguenti proposte integrative	
.....	
.....	

Data ____/____/____ Firma dell'impresa affidataria _____

L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette
il PSC /PSC aggiornato alle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi:

- a. Ditta _____
- b. Ditta _____
- c. Sig. _____
- d. Sig. _____

Data ____/____/____ Firma dell'impresa affidataria _____

Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti della sicurezza dei lavoratori (RLS) copia del PSC e del POS.

Data ____/____/____ Firma della Ditta _____

Il Rappresentante per la sicurezza (RLS):

Non formula proposte al riguardo	
Formula al riguardo le proposte che seguono	
.....	
.....	

Data ____/____/____ Firma del RLS _____

Idoneità tecnico-professionale dell'Impresa (D.Lgs. 81/2008 e smi Allegato XVII.1)			
1.	Iscrizione CCIAA	<i>Copia con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto</i>	X
2.	DVR aziendale (art. 28 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) o DVR Standardizzato (art. 29 commi 5 e 6, applicabile per Imprese che occupano fino a 10 e/o 50 Lavoratori, solo se non sono presenti particolari condizioni di rischio)	<i>Copia firmata con data certa</i>	
3.	DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva)	<i>Validità estesa dalla legge 98/2013 a 120 giorni (sia per i Lavori Pubblici che per quelli privati)</i>	X
4.	Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi (art. 14 del D.Lgs. 81/2008)	<i>In originale, firmata dal Datore di lavoro</i>	
Ulteriori dati amministrativi dell'Impresa			
5.	Denuncia nuovo lavoro INAIL	<i>Se dovuta (oppure autorizzazione ad operare sul territorio di cui trattasi)</i>	X
6.	Dichiarazione Organico Medio Annuo (D.Lgs. 81/2008 e smi art. 90, comma 9, lett. b)	<i>Solo per cantieri la cui entità presunta è superiore a 200 uomini-giorno</i>	X
7.	Certificato di iscrizione alla Cassa Edile	<i>Sono esonerate le Ditte che non rientrano nel Contratto Collettivo degli edili</i>	
8.	Registro degli infortuni (DPR 1124/1965, art. 20, comma 2 e smi)	<i>Copia autorizzata dalla ASL territorialmente competente</i>	X
9.	Copia estratta del LUL, Libro Unico del Lavoratore (sostituisce i vecchi libri obbligatori: Matricola, paga e presenze) e calendario delle presenze lavorate nel giorno. (Il "Libro unico" può essere conservato presso la Sede Legale dell'Azienda o Studio delegato).	<i>Verifica necessaria per contrastare il lavoro irregolare. (art. 14 del D.Lgs. 81/2008 e smi).</i>	
10.	Tessere di riconoscimento del personale (art. 18, 20 e 26 del D.Lgs. 81/2008 e smi)	<i>Idem come sopra</i>	X
11.	Polizze assicurative RCO: Responsabilità Civile verso gli Operai. RCT: Responsabilità Civile per i danni involontari causati a Terzi.	<i>Se richieste</i>	X
12.	Libretti di uso e manutenzione dei macchinari e attrezzature presenti in Cantiere (D.Lgs. 81/2008 e smi, Titolo III, Capo I – Uso delle attrezzature di lavoro)	<i>Copia da utilizzare anche per la Formazione, informazione ed addestramento dei Lavoratori (art. 73 del D.Lgs. 81/2008 e smi)</i>	X
Dati identificativi delle persone e dell'organizzazione dell'Impresa esecutrice che debbono essere presenti nel POS e Allegati			
13.	Datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e smi (Allegato XV, punto 3.2.1, lett. a), n. 1)	<i>Documentazione relativa all'incarico</i>	X
14.	Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi – RSPP (Allegato XV, punto 3.2.1, lett. a), n. 5)	<i>Conferimento e accettazione incarico</i>	X
15.	Direttore tecnico del Cantiere e Responsabile della sicurezza in cantiere (Allegato XV, punto 3.2.1, lettere a 7) e b)	<i>Idem come sopra</i>	X

16.	Capo Cantiere (Allegato XV, punto 3.2.1, lettere a 7) e b)	Idem come sopra	X
17.	Assistente/i di cantiere (Allegato XV, punto 3.2.1, lettere a 7) e b)	Idem come sopra	X
18.	Rappresentante/i dei Lavoratori – RLS (Allegato XV, punto 3.2.1, lett. a 3)	Elezione, accettazione incarico e Attestato di idoneità	X
19.	In alternativa al punto precedente: designazione del RLST (RLS Territoriale)	Richiesta nei termini e con le modalità stipulate dalle associazioni dei Datori di lavoro e dei Lavoratori.	
20.	Addetto/i Antincendio (Allegato XV, punto 3.2.1, lettere a 3 e b)	Accettazione incarico e Attestato di idoneità	
21.	Addetto/i Primo soccorso (Allegato XV, punto 3.2.1, lettere a 3 e b)	Accettazione incarico e Attestato di idoneità	X
22.	Medico competente (Allegato XV, punto 3.2.1, lett. a 4)	Conferimento e accettazione incarico. Dichiarazione presa visione POS, PSC e luoghi di lavoro	X
23.	Ponteggiatori (Allegato XXI.4 del D.Lgs. 81/2008 e smi)	Attestati di idoneità relativi al corso di ore 28 e aggiornamento ogni 4 anni	
24.	Verbal di assegnazione dei DPI ai singoli Lavoratori (Allegato XV, punto 3.2.1, lett. i)	Aggiornati (se necessario) prima dell'inizio dei lavori di cui trattasi	X
25.	Formazione ed informazione dei singoli Lavoratori occupati in cantiere (Allegato XV, punto 3.2.1, lett. l)	Elenco e firme dei partecipanti alla formazione e informazione aggiornata (se necessario) per l'inizio dei lavori di cui trattasi	X
26.	Copia Giudizi personali di idoneità al lavoro rilasciati dal Medico competente (art. 25 e Allegato III del D.Lgs. 81/2008 e smi)	Attestati rilasciati per ogni singolo lavoratore che sarà presente in cantiere.	

Ulteriori documenti integrativi a supporto del POS che debbono essere presenti in cantiere

27.	Esito del Rapporto di valutazione del rischio rumore e vibrazioni (Titolo VIII del D.Lgs. 81/2008 e smi Titolo VIII e Allegato XV, punto 3.2.1, lett. f)	È consentita la valutazione effettuata nei 4 anni precedenti, in cantieri analoghi.	
28.	Valutazione rischio chimico (Allegato XXXV punto 3.2.1, lett. e)	Oppure dichiarazione che non è pertinente per i lavori da eseguire	
29.	Gestione delle Emergenze in cantiere (D.Lgs. 81/2008 e smi Titolo I – Sezione VI art. 43-46)	Piano delle Emergenze dell'Impresa e/o collegamento con quello del Committente (se esistente)	X
30.	Gestione dei rifiuti in cantiere (Allegato XXXV punto 3.2.1, lett. e)	Registro smaltimento rifiuti	X
31.	Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio dei Ponteggi in cantiere (PiMUS di cui all'Allegato XXII)	Se necessario per i lavori di cui trattasi	
32.	Cronoprogramma particolareggiato per l'esecuzione dei lavori affidati all'Impresa (Allegato XV punto 3.2.1, lett. h)	Se richiesto come procedura integrativa, complementare e di dettaglio dei contenuti del PSC	
33.	Planimetria dettagliata del cantiere (Ingressi, baraccamenti, postazioni fisse, presidi Primo soccorso, estintori, vie di fuga ecc.) (Allegato XV punto 3.2.1, lettere c) ed h)	Se richiesta come procedura integrativa, complementare e di dettaglio dei contenuti del PSC	

34.	Copia del PSC (D.Lgs. 81/2008 e smi, art. 96, comma 2)	Controfirmato per accettazione dall'Impresa (e per presa visione dal RLS)	X
35.	Verbal di ispezione effettuate dai funzionari degli Enti preposti al controllo	In corso d'opera: se effettuati da ASL, Direzione Provinciale del Lavoro ecc.	
36.	Verbal di Riunioni di coordinamento e delle Visite di controllo in cantiere	In corso d'opera: - se redatti dal CSE (art. 92); - e/o redatti direttamente dall'Impresa affidataria (art.97)	
37.	Certificazione impianti elettrici di cantiere (DM 37/2008)	Solo se necessario, per l'impianto logistico del cantiere.	X

All. A) - pianta area di cantiere

All. B) – cronoprogramma dei lavori

All. C) – costi specifici della sicurezza